

Bilancio Consolidato

31 dicembre 2023



Indice

4

Organi Sociali

6

Lettera degli Azionisti

9

Capitale Sociale e Azionario

10

Profilo del Gruppo

15

Tecnologia e Design

21

Highlights

25

Relazione degli amministratori

54

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

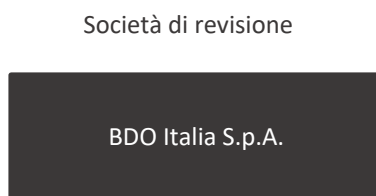
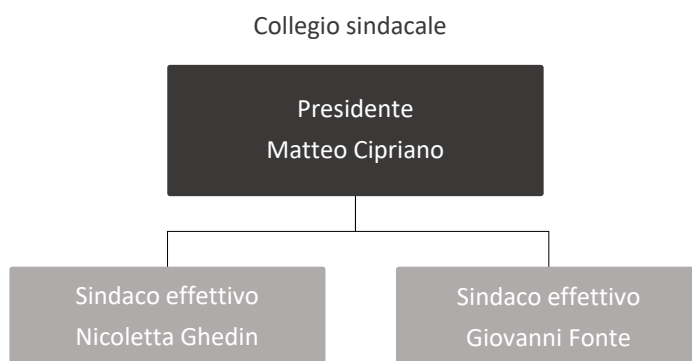
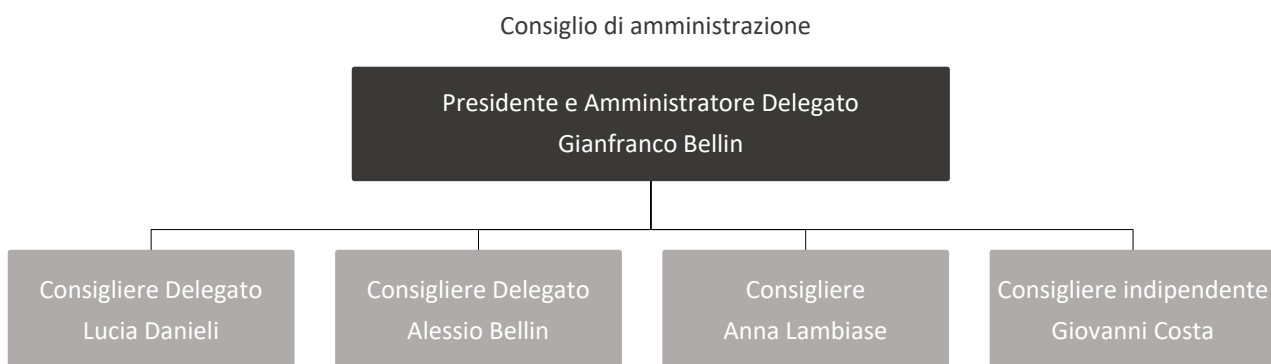
59

Nota integrativa

123

Relazione della Società di Revisione

Organi Sociali





Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2023 è stato contraddistinto da fenomeni ed eventi che hanno influenzato in modo non favorevole il mercato di riferimento del nostro gruppo. Il raffreddamento generale dell'economia a livello globale è stato particolarmente marcato nei paesi del vecchio continente, che costituiscono la quasi totalità dei nostri mercati di riferimento, ed ha colpito in modo particolarmente significativo la Germania, storica locomotiva d'Europa, che ha registrato un PIL in recessione.

I livelli di inflazione elevatissimi, in abbinamento ai tassi di interesse ai massimi livelli degli ultimi anni, hanno congiuntamente eroso la capacità di spesa dei consumatori e creato un clima di sfiducia, che hanno prodotto un'inevitabile contrazione dei consumi. Tale contrazione ha coinvolto in modo marcato anche il settore dell'outdoor e della protezione solare, che dal post-pandemia aveva vissuto una tendenza di costante espansione, e lo ha fatto in modo particolare nei mercati dell'Europa Centrale, Germania in testa.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, alla tendenza generale di sfiducia, si è aggiunta la cancellazione a febbraio da parte del governo dello sconto in fattura per i beni oggetto di bonus fiscale, come l'Ecobonus per le protezioni solari di cui gode la gran parte dei prodotti Gibus. Tale repentina eliminazione, inizialmente prevista per il 2025, ha fatto venire meno un elemento di aiuto esogeno che per circa due anni aveva contribuito a dare forte impulso al nostro mercato di riferimento.

La serie di elementi sopra elencati poteva far presagire effetti sui conti aziendali ben più drastici di quelli che questo bilancio di esercizio va a rilevare, che presenta sì tutti i principali indicatori in flessione rispetto all'esercizio 2022, ma ne conferma la solida crescita in un'ottica di medio periodo, con ricavi più che raddoppiati ed Ebitda più che triplicato rispetto al pre-Covid.

La contrazione delle vendite nel 2023 ha coinvolto tutto il mercato di riferimento, che soffre in particolare il momento di forte incertezza dei consumatori e anche delle imprese. Questo andamento ha coinvolto ampie aree dei beni di consumo; tuttavia, alcuni degli indicatori in nostro possesso lasciano ben sperare per il medio e lungo periodo: il numero delle lead generate da Gibus, ad esempio, a parità

di investimenti promozionali, si sta mantenendo su livelli molto simili a quelli del 2022. Ciò testimonia a nostro avviso che l'interesse dei consumatori verso le tipologie di prodotti ed il marchio Gibus rimane estremamente alto, ma certamente la diminuzione del tasso di fiducia ed il venir meno dell'aiuto esogeno dello Sconto in Fattura hanno fatto abbassare il tasso di chiusura delle offerte.

Molti degli indicatori principali in questo bilancio 2023 risultano fortemente influenzati dal cambio di perimetro del nostro gruppo, che per la prima volta consolida integralmente Leiner, azienda tedesca acquisita negli ultimi mesi del 2022. Leiner, ed in generale il mercato tedesco, risulta oggi la realtà maggiormente influenzata dalla tendenza negativa dei volumi registrata nel 2023, che ha portato una forte pressione su un conto economico che già registrava indici di marginalità inferiori a quelli di Gibus: il consistente calo dei volumi sulla gamma storica dei prodotti dell'azienda non ha potuto essere sufficientemente colmato dalla crescita dei prodotti distribuiti a marchio Gibus. La realtà tedesca sta vivendo in questi ultimi mesi un processo intenso di riorganizzazione per una sempre maggiore integrazione all'interno del gruppo Gibus, grazie all'adozione di strumenti e metodi già sperimentati con successo in Gibus, volti a portare vantaggi in termini di efficienza ed efficacia all'interno dell'organizzazione.

Nonostante il momento di mercato non felice, si confermano le grandi potenzialità sinergiche che ci hanno spinto all'acquisizione di Leiner, particolarmente grazie all'integrazione nella gamma distribuita da Leiner dei prodotti Gibus più innovativi e di successo, quali pergole, pergole bioclimatiche e schermature zip. Questa potenzialità è stata recentemente confermata dal grande successo della fiera R+T di Stoccarda, la più importante per il settore a livello mondiale, tenutasi nel mese di febbraio 2024, nella quale per la prima volta il nostro gruppo ha potuto mostrare al mercato internazionale, specialmente a quello tedesco, la forza della propria offerta congiunta. Il numero record di visitatori registrati allo stand, ed i riscontri estremamente positivi ricevuti dalla clientela, ci danno la confidenza che stiamo andando nella direzione giusta, che non potrà portare che risultati positivi negli anni a venire.

Si conferma estremamente positiva ed interessante anche l'attività nel mercato di lingua olandese operato tramite la filiale Gibus NL, il cui nuovo showroom è stato inaugurato a Zwolle nel marzo 2023, e che ha visto nel corso dello scorso anno l'attivazione di moltissimi nuovi rivenditori, dai quali ci aspettiamo una crescita significativa dei volumi in acquisto a partire dal 2024.

È difficile stimare quale potrà essere la tendenza di mercato per il 2024, che sicuramente non si preannuncia come un anno facile. Se da un lato si spera che il punto più basso nella curva dei volumi sia stato raggiunto lo scorso anno nei paesi dell'Europa centrale, tuttavia ad

oggi non esistono segnali che permettano di intravedere una ripartenza sostanziale già dai primi mesi dell'anno. Ancora più complesso è stimare cosa possa accadere nel mercato italiano, il quale nel corso del 2023 è stato comunque influenzato positivamente nei primissimi mesi dell'anno dalla coda di ordini che beneficiavano dello Sconto in Fattura e qualche ordine legato alla chiusura dei cantieri del Superbonus, ciò ci fa stimare come plausibile una leggera contrazione dei volumi anche nel 2024.

Siamo tuttavia fiduciosi, come confermato dai principali studi di settore, che la ripartenza del mercato possa avvenire nella seconda metà del 2024 o a cavallo del 2025, in concomitanza con il presumibile taglio dei tassi da parte delle banche centrali e la ripartenza generale delle economie, con il conseguente aumento della fiducia dei consumatori.

La solidità finanziaria raggiunta del nostro gruppo, la forza costruita attorno al marchio Gibus ed al network distributivo Gibus Atelier, sono elementi di valore che ci permettono di affrontare con fiducia anche un momento di ciclo complesso come quello che stiamo affrontando, con la serenità di poter costruire su queste basi un ulteriore ciclo di crescita per il prossimo futuro.

Il Presidente

Gianfranco Bellin

Handwritten signature of Gianfranco Bellin in black ink, consisting of the name 'Gianfranco Bellin' followed by a horizontal line.

Capitale Sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario ad aprile 2023:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Azioni proprie	16.675	0,33%
Altri azionisti <5%	987.325	19,71%
Totale	5.008.204	100,00%

Profilo del Gruppo

Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fuse, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva

in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentanti nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione ha dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Nel mese di luglio 2022 viene fondata la filiale olandese Gibus NL B.V., con sede a Zwolle, per il presidio e lo sviluppo commerciale dei mercati di lingua fiamminga.

Nel mese di settembre 2022 Gibus S.p.A. perfeziona l'acquisizione del Gruppo Leiner, fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei

pressi di Augusta). Si tratta di una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, Leiner è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità. Leiner GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo Leiner opera con più di 160 dipendenti, vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Gibus S.p.A.

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.

Gibus NL B.V.

- sede di rappresentanza commerciale e showroom di Zwolle (Paesi Bassi)

Leiner GmbH

- sede centrale di Horgau, dove sono concentrati tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Dinkelscherben, dove si svolge la produzione dei tetti in vetro;

Leiner Oberflächentechnik GmbH

- sede operativa di Dinkelscherben, dove si svolgono servizi di verniciatura principalmente per Leiner GmbH;

Schirmherrschaft Vertriebs GmbH

- sede di Amburgo, dove si trovano gli uffici, lo showroom ed il magazzino.

Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 240 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi 2023, pari a 91,3 euro milioni, sono generati da 3 linee di prodotto principali:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 23,1 euro milioni, 27%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 11,2 euro milioni, 13%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrate): 50,1 euro milioni, 59%;

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 450 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una società innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticounterfeiting con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.



QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS



certificazioni
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



Ologramma
anticontraffazione



Marchio CE



Garanzia 5 anni



+50 brevetti

Tecnologia e Design

Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale. Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integrano cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App
- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.

La linea storica delle pergole bioclimatiche Gibus è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

Dal 2022 la gamma si arricchita di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.

A queste si aggiunge l'innovativa Energy Pergola: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Oggi la gamma delle pergole bioclimatiche Gibus è tra le più ampie in assoluto.

Sostenibilità | Zip Screen

SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponibili si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di

funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

lo blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da O (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

È possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.

Infine, è possibile dotare i prodotti della linea Click Zip di un kit di motorizzazione connesso ad un pannellino solare, fissato sul lato esterno del cassonetto della tenda e a una batteria. Questo kit rende la tenda completamente autonoma da un punto di vista energetico.

Design | Pergole, Tende da sole, Vetrare

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrare.

Pergole

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.

Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura.
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

Tende da sole

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.

Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paoletti Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paoletti, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus. Questa linea si è aggiudicata il premio Red Dot Design, Best of the Best 2022.

Vetrare

Le vetrare sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.



Gibus

Highlights

91,3

mln €

Ricavi +8,8%

14,3

mln €

EBITDA -24,8%

3,7

mln €

Utile netto -64,4%

20,5

mln €

PFN + 9,2%

1,4 x

PFN / Ebitda

35,5

mln €

Patrimonio Netto

Highlights ricavi

Lusso High Tech

-3,0%

Sostenibilità

-1,6%

Design

+14,3%

Italia

-17,8%

Rispetto a dic-'22
56% del totale

Estero

+84,4%

Rispetto a dic-'22
44% del totale

Principali dati economici

milioni di euro	2023	2022
Ricavi	91,3	83,9
EBITDA	14,3	19,0
% sui ricavi	15,6%	22,6%
EBIT	8,1	15,3
% sui ricavi	8,9%	18,3%
EBT	6,9	17,5
% sui ricavi	7,5%	20,8%
Risultato Netto	3,7	10,3
% sui ricavi	4,1%	12,3%

Principali dati patrimoniali

milioni di euro	2023	2022
Capitale Investito Netto	56,0	57,1
Posizione Finanziaria	20,5	22,6
Patrimonio Netto	35,5	34,5



Relazione degli amministratori sulla gestione

Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Infine, si evidenzia che con riferimento all'operazione di acquisizione Leiner GmbH, nell'anno 2022, il relativo consolidamento è stato effettuato a far data di effettiva acquisizione, 30 settembre 2022.

Eventuali informazioni in deroga a quanto appena esposto presenteranno apposita informativa dedicata.

Commento ai risultati dell'esercizio

Ricavi

I ricavi consolidati sono pari a 91,3 euro milioni, +8,8% rispetto a 83,9 euro milioni al 31 dicembre 2022.

La performance del 2023 è principalmente attribuibile al contributo del Gruppo LEINER, acquisito il 30 settembre 2022 e consolidato solo a partire dal 1° ottobre 2022: l'operazione ha consentito di consolidare il modello di business del Gruppo e di incrementare la penetrazione nei principali mercati europei (Germania e Benelux).

Ricavi per linea di prodotto

Relativamente alle linee di prodotto, il Gruppo GIBUS registra ricavi relativi al segmento Lusso High End pari a 34,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a 35,0 milioni di euro nel 2022, mentre la Linea Design registra ricavi per 50,1 milioni di euro, +23% rispetto a 40,6 milioni di euro nel 2022. I ricavi incrementali riconducibili al Gruppo LEINER sono pari a 24,0 milioni di euro, di cui 3,9 milioni di euro generati dalla controllata Schirmherrschaft Vertriebs, che opera vendite dirette ai clienti finali esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.

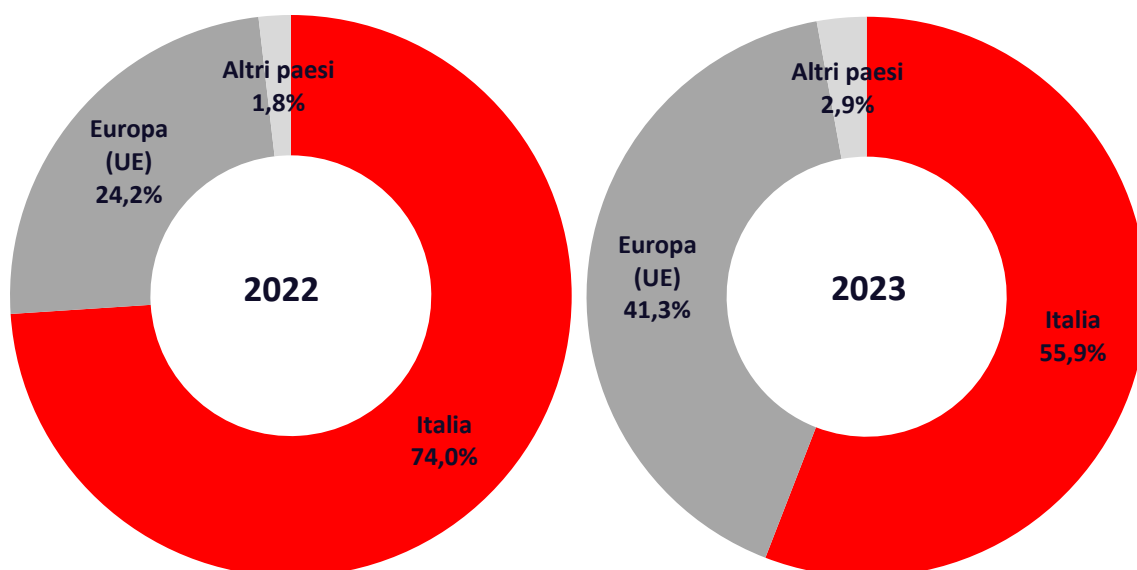
Ricavi per area geografica

Il mercato italiano, presidiato con una rete di GIBUS Atelier diffusa su tutto il territorio nazionale, evidenzia un'importante tenuta dei ricavi alla luce delle significative performance registrate nel 2022 (+15%) e nel 2021 (+74%), biennio che ha beneficiato di una forte spinta propulsiva generata sia dalla possibilità per i clienti finali di fruire dello sconto in fattura sui prodotti che godono dei benefici fiscali dell'Ecobonus 50%, sia dalla grandissima resilienza del settore outdoor design rispetto allo scenario causato dalla pandemia, con consumatori altamente propensi a investire in soluzioni capaci di apportare un miglioramento della qualità degli spazi abitativi, con particolare focus sugli ambienti esterni. Il dato 2023, che si attesta a 51,0 milioni di euro rispetto a 62,1 milioni di euro nel 2022, è pertanto da considerarsi soddisfacente in quanto l'esercizio è stato influenzato dal venir meno, nel mese di febbraio, dei benefici legati allo sconto in fattura e dal deteriorarsi del contesto macroeconomico (livelli di inflazione elevatissimi in abbinamento a tassi di interesse ai massimi livelli) che ha generato una diminuzione dei consumi e degli investimenti, sia da parte dei privati che delle aziende.

I Ricavi realizzati all'Estero si attestano a 40,3 milioni di euro e rappresentano il 44% del totale: la crescita rispetto al 2022 è pari a +85% (21,8 milioni di euro, pari al 26% del totale), con un contributo del Gruppo LEINER pari a 24,0 milioni di euro. Il raffreddamento dell'economia, rilevabile a livello globale, è stato particolarmente marcato nei principali paesi europei e soprattutto in Germania, mercato di riferimento di LEINER GMBH che ha registrato una flessione meno marcata rispetto all'andamento dei principali competitor dell'area. Tale risultato, inoltre, beneficia solo

parzialmente dei ricavi generati dalla vendita dei prodotti a marchio GIBUS; le sinergie in corso di implementazione porteranno risultati positivi già a partire dai prossimi mesi.

	2022		2023	
Italia	62.090.374	74,0%	51.038.333	55,9%
Europa (UE)	20.305.219	24,2%	37.672.782	41,3%
Totale Europa	82.395.593	98,2%	88.711.115	97,1%
Altri paesi	1.544.481	1,8%	2.607.949	2,9%
Totale prodotti e servizi	83.940.074	100,0%	91.319.064	100,0%



Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per l'esercizio 2023:

Conto Economico Gestionale						
(importi in euro)	2023		2022		Variaz. Var. %	
Ricavi Netti di Vendita	91.319.063	100,0%	83.940.074	100,0%	7.378.989	8,8%
Costo del Venduto	(49.560.533)	-54,3%	(43.060.446)	-51,3%	(6.500.087)	15,1%
Margine Industriale	41.758.531	45,7%	40.879.629	48,7%	878.902	2,1%
Costi variabili e di struttura	(27.472.939)	-30,1%	(21.890.359)	-26,1%	(5.582.580)	25,5%
EBITDA	14.285.592	15,6%	18.989.269	22,6%	(4.703.678)	-24,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.436.203)	-6,0%	(3.113.609)	-3,7%	(2.322.594)	74,6%
Gestione straordinaria	(749.361)	-0,8%	(554.094)	-0,7%	(195.266)	35,2%
EBIT	8.100.028	8,9%	15.321.566	18,3%	(7.221.538)	-47,1%
Proventi e oneri finanziari	(1.245.749)	-1,4%	2.148.591	2,6%	(3.394.340)	>100,0%
Risultato netto ante imposte	6.854.279	7,5%	17.470.157	20,8%	(10.615.878)	-60,8%
Imposte	(3.145.837)	-3,4%	(7.165.287)	-8,5%	4.019.450	-56,1%
Risultato netto	3.708.442	4,1%	10.304.870	12,3%	(6.596.428)	-64,0%

Il conto economico chiuso al 31 dicembre 2023 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 41.759 migliaia di euro con un peggioramento nell'incidenza percentuale passando a 45,7% contro il 48,7% dell'esercizio precedente;
- i costi di struttura ammontano a 27.473 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato aumenta passando da 26,1% del 2022 a 30,1% del 2023, per effetto del consolidamento per l'interno anno del gruppo Leiner nel 2023 al contrario del 2022 dove sono stati consolidati esclusivamente tre mesi;
- l'Ebitda si assesta, anche per quest'anno, su ottimi livelli, nonostante un contesto di mercato avverso, con un valore assoluto di 14.286 migliaia di euro.
- il risultato netto della gestione è un utile di 3.708 migliaia di euro pari al 4,1% del fatturato con un decremento rispetto al dato 2022 del -64,0%.

Il **margine industriale** e l'**Ebitda** del Gruppo nel corso del 2023 si sono fortemente contratti in termine percentuali a causa di diversi fattori concomitanti.

In primis anche per il 2023 vi è stato impatto sostanziale dalla costante pressione sui prezzi delle materie prime e dei semilavorati che ha caratterizzato buona parte del 2022 continuando per tutta la prima parte del 2023, investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale.

La materia che avuto maggiore impatto è senza dubbio l'alluminio, la principale tra quelle acquistate dal gruppo. Gibus, pur avendo ritoccato al rialzo i propri prezzi di vendita in modo significativo, ha contenuto per intero l'aumento dei costi, considerato il rischio di raggiungere un posizionamento di prezzo non più sostenibile e concorrenziale.

Al contrario il Gruppo Leiner controllata è riuscito solo in parte a ribaltare sul mercato la pressione derivante dalle materie prime, in quanto il mercato tedesco risulta essere meno elastico rispetto al mercato italiano.

In aggiunta a questo, si evidenzia un contesto di mercato delle schermature solari e dell'outdoor living non particolarmente positivo. Dopo quasi tre anni di crescita galoppante, iniziata subito dopo il lockdown del 2020, la concomitanza di una serie di eventi e fenomeni macroeconomici ha portato ad un forte rallentamento di tutto il nostro mercato di riferimento. Il generale raffreddamento dell'economia è iniziato già verso la fine del 2022, inasprito dagli aumenti dei tassi di interesse decretati dalle banche centrali e volti a rallentare la corsa dell'inflazione che ha raggiunto a cavallo tra 2022 e 2023 picchi estremi, specialmente a seguito della crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina. Ciò ha portato alla forte diminuzione dei consumi e degli investimenti, sia da parte dei privati sia delle aziende, e ciò ha impattato in modo sostanziale anche sul nostro settore, portando una sostanziale diminuzione della domanda. Questi fenomeni sono stati particolarmente accentuati nei paesi dell'Europa Centrale, Germania in testa, ma anche in Italia si sono fatti sentire in modo significativo.

Per il mercato nazionale nel mese di febbraio 2023 si è inoltre aggiunto lo stop improvviso ed imprevisto imposto dal governo italiano allo Sconto in Fattura, che tanto aveva stimolato la crescita del mercato nazionale nel 2021 e 2022.

Questi elementi hanno influenzato le marginalità intermedie di tutto il conto economico, come effetto della maggiore incidenza delle componenti fisse di costo e della minore capacità di adattare le strutture produttive e organizzative al calo dei volumi.

I **costi di struttura** nel loro complesso passano da 21.890 migliaia di euro a 27.473 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 30,0% rispetto ad una incidenza del 2022 del 26,1%. Di conseguenza l'**Ebitda** del 2023 risulta impattato negativamente, con una incidenza che passa dal 22,6% del 2022 al 15,6% del 2023.

Su questo fronte, oltre a valere le argomentazioni elencate sopra vi è da considerare che nel 2023, è stato consolidato il conto economico dell'intero esercizio mentre nel 2022 l'impatto economico era relativo al solo quarto trimestre 2022 post acquisizione.

Si evidenzia inoltre che nel 2022 è stata avviata un'ulteriore operazione strategica di internazionalizzazione, ovvero l'apertura della filiale Gibus NL B.V. in Olanda, creata con l'obiettivo di presidiare il mercato di lingua fiamminga. Da ottobre 2022 la nuova filiale è operativa per lo sviluppo commerciale dell'area con due risorse, dalla nuova sede di Zwolle, il cui showroom è stato inaugurato e presentato alla clientela nel mese di marzo 2023. Anche questa operazione nel conto economico 2022 ha impattato sul quarto trimestre mentre nel 2023 per l'intero esercizio.

Nonostante questi elementi, il Gruppo dimostra la propensione a continuare le linee di investimento, nella consapevolezza che si tratta di operazioni strategiche fondamentali che daranno i propri frutti nel medio-lungo periodo e ci permettono finalmente di presentarci come un gruppo internazionale capace di competere ai massimi livelli.

Gli **ammortamenti** ammontano a 5.436 migliaia di euro in aumento rispetto al 2022 per effetto degli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi ma soprattutto per effetto dell'ammortamento degli elementi allocati durante la fase di *purchase price allocation* che nel 2023 è stato considerato per dodici mesi contro i tre del 2022.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo negativo pari a 749 migliaia di euro per effetto di alcuni costi residui legati all'acquisizione del Gruppo Leiner, che sono stati tutti spesati a conto economico.

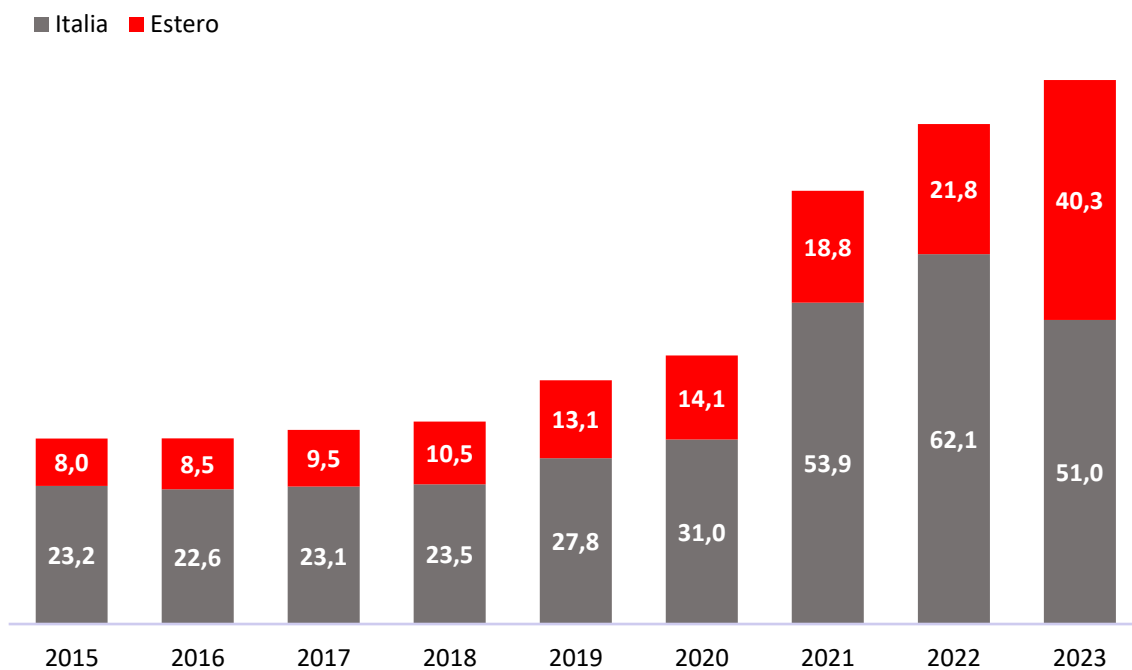
Nonostante il cambio di segno, dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento bancario per supportare l'acquisizione del Gruppo Leiner, particolarmente positiva si mantiene la **gestione finanziaria** con un saldo netto, tra componenti attivi e componenti passivi, pari a 1.246 migliaia di euro.

Tale dato va considerato valutando l'incidenza della gestione finanziaria rispetto al valore medio del debito bancario del 2023, che si assesta ad un valore poco inferiore del 3%.

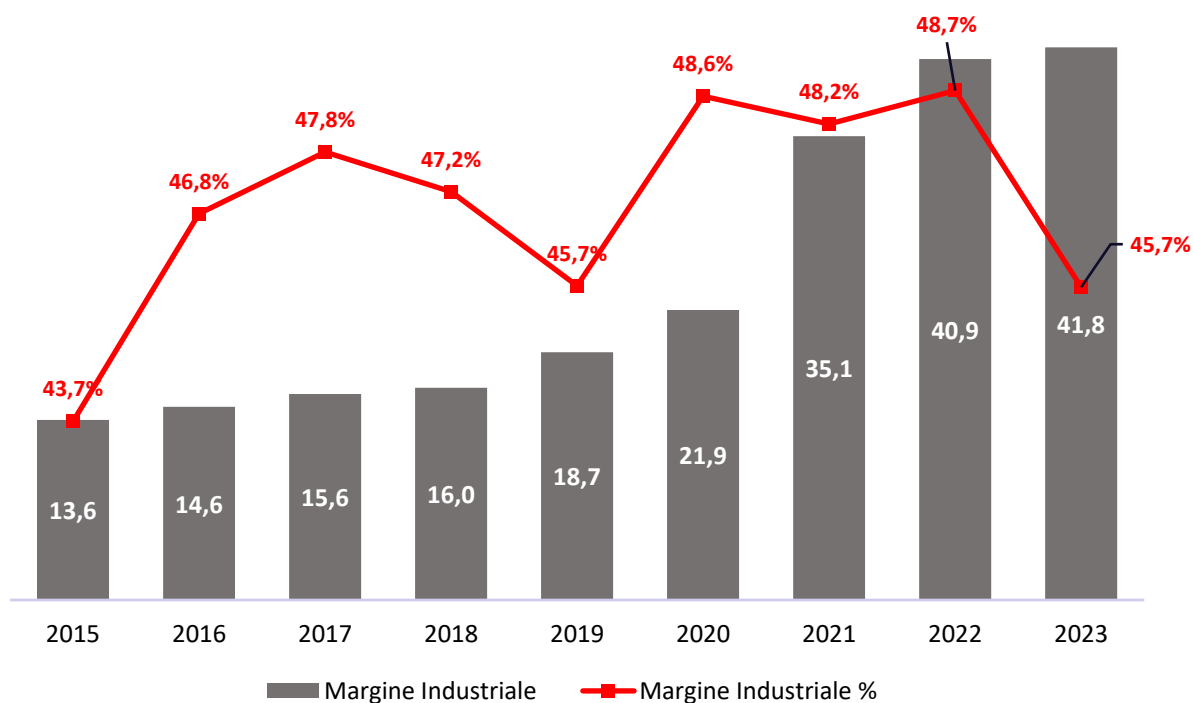
Considerando il livello dei tassi bancari di mercato questo dato è sicuramente positivo, frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

Infine, le **imposte**, presentano un saldo di 3.146 migliaia, assestandosi ad una incidenza delle imposte rispetto all'utile ante in linea con la media storica.

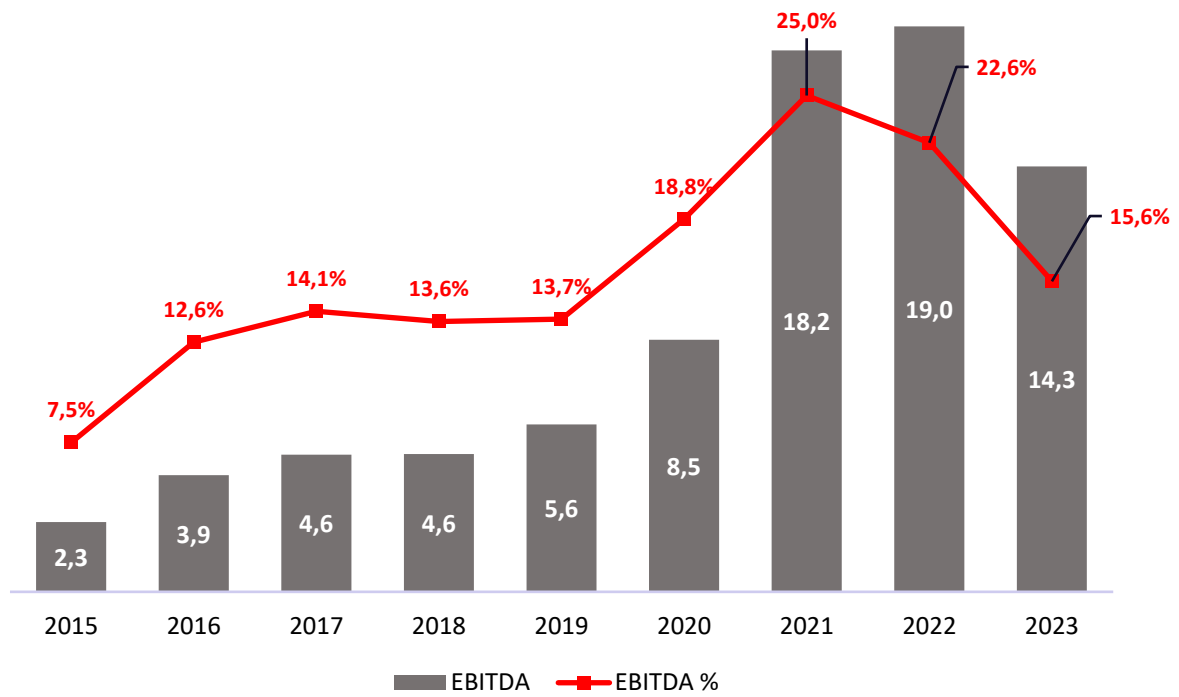
Ricavi per area geografica



Marginalità industriale



Ebitda



Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 è caratterizzata da un **capitale investito netto** pari a 56.011 migliaia di euro al quale corrisponde un **patrimonio netto** di 35.495 migliaia di euro e una **posizione finanziaria netta** di 20.516 migliaia di euro.

Stato patrimoniale						
(importi in euro)	31.12.2023		31.12.2022		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	24.162.094	43,1%	26.778.708	46,9%	(2.616.614)	-9,8%
Immobilizzazioni materiali nette	17.929.587	32,0%	17.424.574	30,5%	505.013	2,9%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,0%	10.000	0,0%	-	0,0%
Immobilizzazioni operative	42.101.681	75,2%	44.213.282	77,4%	(2.111.601)	-4,8%
Rimanenze	15.122.389	27,0%	19.369.085	33,9%	(4.246.697)	-21,9%
Crediti verso clienti	13.007.496	23,2%	12.358.264	21,6%	649.232	5,3%
Debiti verso fornitori	(10.025.022)	-17,9%	(13.265.368)	-23,2%	3.240.346	-24,4%
Capitale Circolante Operativo	18.104.863	32,3%	18.461.982	32,3%	(357.119)	-1,9%
Crediti tributari	2.947.005	5,3%	74.833	0,1%	2.872.172	>100,0%
Altri crediti	1.653.040	3,0%	6.460.095	11,3%	(4.807.054)	-74,4%
Debiti tributari	(1.149.211)	-2,1%	(843.909)	-1,5%	(305.302)	36,2%
Altri debiti	(4.177.943)	-7,5%	(7.898.273)	-13,8%	3.720.330	-47,1%
Imposte differite	515.860	0,9%	640.635	1,1%	(124.776)	-19,5%
Capitale Circolante Operativo Netto	17.893.614	31,9%	16.895.362	29,6%	998.252	5,9%
TFR	(382.388)	-0,7%	(367.177)	-0,6%	(15.210)	4,1%
Fondi rischi e oneri	(3.601.886)	-6,4%	(3.635.411)	-6,4%	33.525	-0,9%
Totale fondi rischi e oneri	(3.984.274)	-7,1%	(4.002.589)	-7,0%	18.315	-0,5%
Capitale investito netto Totale	56.011.022	100,0%	57.106.056	100,0%	(1.095.035)	-1,9%
Disponibilità liquide	19.491.496	34,8%	22.411.674	39,2%	(2.920.178)	-13,0%
Debiti verso banche	(40.007.457)	-71,4%	(44.995.772)	-78,8%	4.988.315	-11,1%
Posizione Finanziaria Netta	(20.515.960)	-36,6%	(22.584.097)	-39,5%	2.068.137	-9,2%
Capitale sociale e riserve	(31.786.619)	-56,8%	(24.217.090)	-42,4%	(7.569.529)	31,3%
Risultato del periodo	(3.708.442)	-6,6%	(10.304.870)	-18,0%	6.596.428	-64,0%
Patrimonio netto	(35.495.061)	-63,4%	(34.521.959)	-60,5%	(973.102)	2,8%
Finanziamento del Capitale investito netto	(56.011.021)	-100,0%	(57.106.056)	-100,0%	1.095.035	-1,9%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

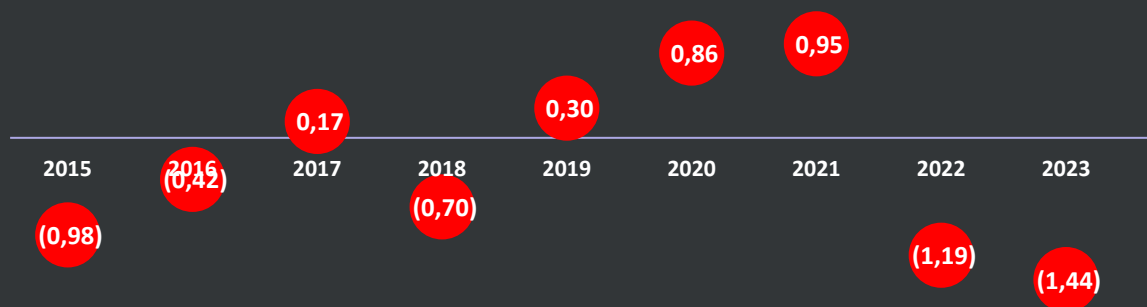
La Posizione Finanziaria Netta evidenzia sicuramente un importante miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022. Tale effetto positivo

deriva dalla buona capacità di generare flussi di cassa da parte del business nonostante il livello elevato di investimenti in capex e opex a supporto dello sviluppo delle linee strategiche con una visione più internazionale.

Si evidenzia inoltre che ad maggio 2023 è stato liquidato un dividendo di 2.496 migliaia di euro.

Indici di bilancio

Indebitamento finanziario netto / EBITDA



ROE

10,4%

ROI

14,5%

ROS

8,9%

	31.12.2023	31.12.2022
Indicatori di struttura finanziaria		
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,6)	(0,7)
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	(1,4)	(1,2)
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,3	0,3
Attività correnti / Passività correnti	2,8	2,4
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,8	0,8
Indicatori di situazione finanziaria		
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	-1,4%	2,6%
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	0,8	0,8
Patrimonio netto / Capitale Circolante Operativo	2,0	2,0
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	26,8%	58,3%
Indicatori di redditività		
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	10,4%	29,9%
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	14,5%	26,8%
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	8,9%	18,3%

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (crediti commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR. Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il patrimonio netto dell'azienda. ROI: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale Investito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Gli indici di bilancio di cui sopra confermano un'adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito, rispetto agli esercizi precedenti, presenta una ponderazione maggiorata verso investimenti a medio lungo termine per effetto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, tuttavia l'esposizione finanziaria, pur aumentata, rimane costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.



Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione economica è contraddistinta a livello globale da una forte incertezza, enfatizzata dalla difficile prevedibilità dell'evoluzione degli scenari bellici in Ucraina ed in Medio Oriente.

Il rallentamento dell'inflazione a livello europeo e taglio dei tassi da parte delle banche centrali, ad oggi prevedibile a partire dalla seconda metà del 2024, dovrebbe permetterci di intravedere una ripartenza delle economie e dell'andamento dei consumi per la seconda parte dell'anno e più plausibilmente per il 2025.

Sul fronte dei costi ad oggi gli analisti prevedono una stabilità delle principali materie prime nel corso dell'anno, con particolare attenzione all'alluminio che per il nostro gruppo è la principale voce di acquisto, ciò ci permette di pianificare una stabilità della marginalità industriale: il prezzo favorevole delle materie prime, tornato a livelli decisamente inferiori rispetto ai picchi del 2022, è infatti controbilanciato dall'aumento del costo del lavoro che ha subito aumenti consistenti in virtù degli adeguamenti all'indice inflattivo nel giugno 2023 e a gennaio 2024.

Anche considerando il livello dei tassi di interesse che attualmente si mantiene elevato, l'indebitamento della società risulta ampiamente sostenibile, e la disponibilità di cassa capiente. La situazione finanziaria permane pertanto caratterizzata da estrema solidità.

Altre informazioni

Personale

La tutela e la salute dei lavoratori sono sempre alla massima attenzione del gruppo.

Fronte pandemia Covid 19: nonostante l'attenuazione del virus e la diminuzione dei casi, nel 2023 abbiamo sempre mantenuto alta la vigilanza, pronti ad intervenire secondo le eventuali direttive governative.

La sicurezza e la salute dei lavoratori è presidiata con il mantenimento delle certificazioni Sicurezza, Ambiente e qualità oltre che con il modello organizzativo 231.

Il 2023 ha visto una diminuzione del fatturato causato dal blocco governativo dello sconto in fattura che ha trovato una struttura che era dimensionata per un fatturato superiore, in questo modo l'azienda è ricorsa in modo inferiore, rispetto al precedente anno, all'istituto della stagionalità, alla multiperiodalità ed ai tempi determinati.

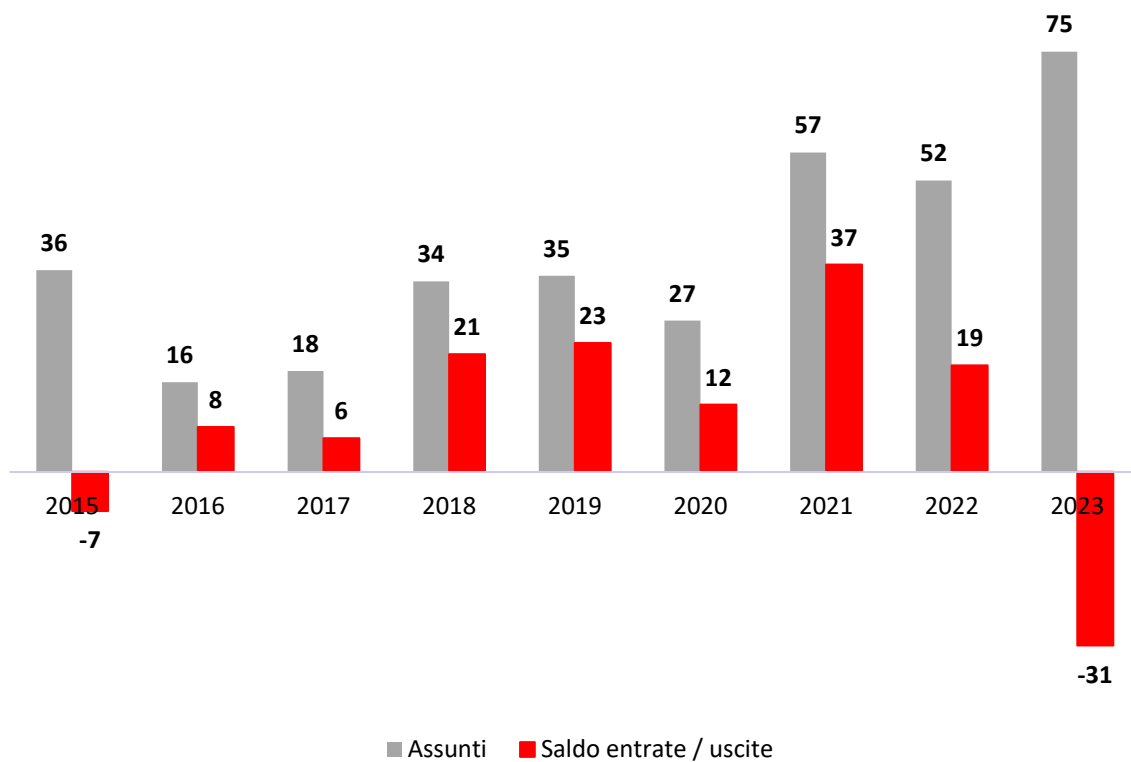
Il CCNL Legno è scaduto il 31 dicembre 2022 e nel corso d'anno, e precisamente in giugno 23, è stato rinnovato con soddisfazione di entrambe le parti. Il rinnovo prevede l'adeguamento all'IPCA generale di giugno 23 e poi del 1° gennaio 24 e del 1° gennaio 25, oltre ad un valore forfettario di €600 da pagare in 2 tranches, giugno 23 e marzo 24. Il risultato è un aumento medio di circa 6% in busta paga e di ulteriore 5,9% al 1° gennaio 2024.

Abbiamo firmato, nel mese di marzo 23 l'accordo di 2 livello con le OOSS territoriali per il premio di efficienza e di risultato; il primo, individuale, è sicuramente stato raggiunto mentre il secondo, purtroppo, non è stato raggiunto.

La Direzione aziendale, proprio per l'attenzione ed il riguardo per i collaboratori, ha deciso comunque di elargire un premio in welfare straordinario pagato con la busta paga di gennaio 24, subito spendibile grazie alla nuova norma governativa che ha alzato la quota esente da tassazione, per dare una mano ai collaboratori a fronte degli importanti aumenti del costo della vita.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	225	46	(79)	-	192
Impiegati	165	29	(25)	-	169
Quadri / Dirigenti	25	-	(2)	-	23
Totale	415	75	(106)	-	384
di cui T.IND.	360				364
di cui T.DET.	55				23
di cui uomini	315	63	(89)	-	289
di cui donne	100	12	(17)	-	95



Ambiente

Anche nel corso del 2023 si è confermato l'impegno di Gibus verso l'ambiente, nel solco del progetto Sostenibilità, che ambisce a portare una trasformazione progressiva dell'azienda sempre maggiormente improntata ad uno sviluppo che sia al 100% sostenibile entro il 2030.

L'evento Futured di marzo 2021 ha presentato ai dealer del network Gibus Atelier il Progetto Sostenibilità, evidenziando alcuni tra gli obiettivi primari dell'azienda ed i primi risultati raggiunti. La comunicazione del progetto è rivolta a sensibilizzare anche i partner della filiera distributiva circa le tematiche ESG, perché essi siano a loro volta capaci di trasmetterne il valore ai consumatori finali che scelgono i prodotti Gibus.

Il vantaggio intrinseco portato all'ambiente dalle schermature solari, i principali prodotti di Gibus, è una base solida a cui si vogliono però abbinare scelte e policy volte a costruire una realtà di eccellenza nell'ambito ESG.

Il Progetto Sostenibilità mira a comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno ed il valore della sostenibilità per Gibus, evidenziando gli obiettivi che l'azienda si è posta e i traguardi che nel tempo riuscirà a raggiungere.

Tra i risultati più significativi raggiunti negli ultimi anni possiamo citare:

- la sostituzione del Pluriball con un film in polietilene ad alta densità ha aumentato la capacità del reparto pergole riducendo lo spazio occupato del 90%, senza compromettere la resistenza del materiale;
- la riduzione del numero di camion per le consegne ha portato ad una diminuzione dell'impatto ambientale;

Di seguito si elencano una serie di iniziative messe in atto negli anni scorsi e proseguite nel 2023 nell'ambito del progetto:

- il Gruppo ha deciso di utilizzare al 100% energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: circa il 60% viene prodotta dagli impianti fotovoltaici situati sulle coperture degli stabilimenti di Saccolongo e Veggiano, mentre il restante 40% viene approvvigionato tramite un'azienda della distribuzione elettrica che certifica la provenienza della totalità dell'energia fornita da fonti rinnovabili;
- si sono sostituiti i computer fissi degli uffici interni con 64 postazioni virtualizzate, con un conseguente risparmio di circa 24.000kW/anno e un abbattimento del 95% della produzione di rifiuti hardware;
- si è fatto omaggio a tutti i collaboratori di una borraccia brandizzata da utilizzare presso i molti punti di distribuzione di acqua automatica all'interno degli uffici e dei reparti produttori, si stima che

questa iniziativa abbia portato al risparmio di circa 1500kg di plastica in un anno;

- si è proceduto ad una progressiva eliminazione delle confezioni in plastica monouso, e si sono sostituiti i bicchieri di plastica delle macchinette automatiche presenti nelle sedi aziendali con bicchieri compostabili;

- è stata stabilita una policy di acquisto dei materiali cartacei volta all'acquisto di sola carta riciclata per quanto riguarda le stampe interne e sola carta certificata FSC per quanto riguarda i materiali cartacei di comunicazione. La certificazione FSC certifica la produzione della carta con cellulosa proveniente da una gestione forestale sostenibile;

- a partire dal 2019, è stato adottato un nuovo metodo di imballo in cartone, legno ed elementi riciclabili, che riduce drasticamente l'utilizzo di plastica e polietilene;

- per cercare di sensibilizzare la rete di distribuzione è stato avviato un progetto in collaborazione con Treedom con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta nell'assorbimento di CO2 a livello globale. Treedom è l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 900.000 alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali. Il progetto "La Foresta Gibus" ha previsto l'acquisto di circa 300 alberi di Cacao in Cameroon: ogni albero rappresenta virtualmente un Gibus Atelier;

- sono stati avviati progetti di recupero degli sfridi tessili di produzione, in collaborazione con i partner fornitori, volti al loro riciclo e re-immissione nel ciclo produttivo in un'ottica di economia circolare.

Gibus inoltre promuove ormai da tantissimi anni la formazione a tutti i propri collaboratori riguardo le migliori politiche di raccolta differenziata, in modo che essi le possano applicare tanto in ambito lavorativo quanto personale.

Inoltre, a partire dal 2020 la società capogruppo ha siglato un importante accordo con DKV Euro Service per una gestione dei rifornimenti carburante ecosostenibile. La società ha adottato un sistema di carte carburante "neutre" nei confronti del clima con una protezione attiva e con una compensazione al 100% delle emissioni di CO2 emesse dal nostro parco veicoli, sia leggeri che pesanti. Infatti, la società versa, per ogni litro erogato, un importo supplementare che

sarà dedicato a progetti climatici certificati di myclimate, leader mondiale di misure di compensazione, che soddisfa gli standard internazionali più esigenti.

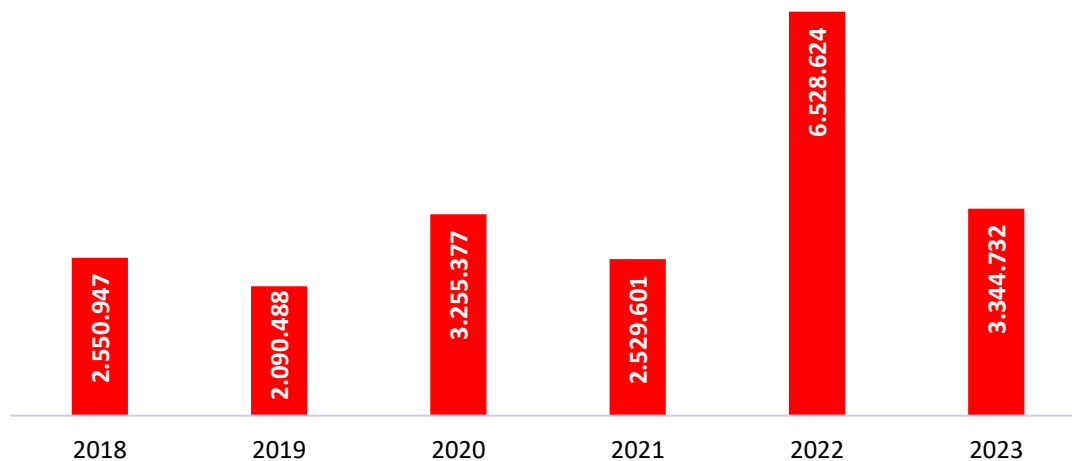
Quelle elencate sono solo alcune delle azioni intraprese dal Gruppo per migliorare il proprio approccio in termini di sostenibilità ambientali, ulteriori iniziative sono già state pianificate e sono in fase di sviluppo.

Quanto sopra senza considerare che la materia prima principale impiegata nei prodotti a marchio Gibus è l'alluminio, materia prima completamente riciclabile: tutti gli scarti di lavorazione sono da sempre conferiti ad aziende che si occupano della loro fusione e re immissione nel ciclo produttivo.

Investimenti

La tabella che segue sintetizza gli investimenti effettuati dal Gruppo Gibus nel corso dell'esercizio 2023 e il volume di investimenti effettuati negli ultimi cinque anni.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale 6Y
Immobilizzazioni immateriali:							
Costi di impianto ed ampliamento	-	621.395	-	-	-	60.000	681.395
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	512.585	324.693	349.966	417.164	822.833	823.549	3.250.791
Concessioni, marchi e licenze	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	304.804	-	-	138.250	444.939	56.673	944.666
Altre immobilizzazioni immateriali	309.773	70.000	43.050	125.840	71.016	-	619.679
Immobilizzazioni materiali:							
Terreni e fabbricati	-	-	1.604.854	20.316	-	7.435	1.632.604
Impianti e macchinario	862.737	838.603	1.029.520	1.016.627	1.803.776	1.098.588	6.649.851
Attrezzature industriali e commerciali	301.513	54.080	38.409	165.007	49.815	216.846	825.670
Altri beni	133.699	164.939	139.779	401.396	873.839	169.624	1.883.275
Immobilizzazioni in corso e acconti	125.835	16.778	49.800	245.001	2.462.406	912.016	3.811.835
Totale	2.550.947	2.090.488	3.255.377	2.529.601	6.528.624	3.344.732	20.299.768



I principali progetti realizzati dal Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- sviluppo del configuratore di prodotto lanciato nel corso del 2023;
- sviluppo del CRM;
- sviluppo di un ampio progetto di efficientamento e digitalizzazione dei processi oltre che della gestione documentale sia interna che verso i clienti;
- realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management).

Per la parte relativa agli impianti e macchinari, il Gruppo è sempre molto sensibile al miglioramento tecnologico. Tutti gli investimenti sono infatti rivolti al miglioramento delle dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti

Nel corso del 2021 sono stati perfezionati i progetti per la nuova sede e stabilimento produttivo denominato "The Sun Factory" che sarà edificato sui terreni acquisiti nel corso del 2020 nel comune di Teolo (PD).

Gli stabilimenti attuali della società non permettono ulteriori espansioni, ed inoltre il loro attuale assetto, con la collocazione in diversi edifici, a volte divisi da strade trafficate, rende complicata e dispendiosa la logistica interna, oltre a produrre inefficienze per alcuni dei processi produttivi. La nuova area acquisita permetterà lo sviluppo di un progetto in grado di generare nuove sinergie a livello logistico e produttivo, eliminando alcune ridondanze che l'attuale struttura impone.

L'area oggetto dell'investimento, sita a pochi chilometri dalla sede attuale, permetterà inoltre di mantenere la presenza su un territorio in cui l'azienda è presente sin dalla fondazione nei primi anni '80, preservando totalmente le attuali maestranze e tutti i collaboratori.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà al centro del progetto della nuova sede, che mira ad essere la vetrina dei valori di Gibus, oltre ad un polo capace di garantire al Gruppo un ampliamento delle capacità e delle efficienze in ambito produttivo.

Le spese contenute nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono principalmente alle spese preliminari di avvio progetto.

Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

Ricerca e sviluppo

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche.

Il 2023 ha visto il consolidamento sul mercato di 3 prodotti fortemente innovativi sviluppati dal team R&D Gibus nell'ambito del segmento Lusso High-Tech, caratterizzati da soluzioni di movimentazione brevettate delle coperture a lame in alluminio. I modelli sono Sway, copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà, Velvet e Velvet Plus, con tecnologia a lame retrattili ed orientabili a doppio grado di libertà.

Il team R&D ha continuato a sviluppare progetti fondamentali nel corso dell'anno, che sono stati in parte presentati ai clienti già all'inizio del 2023. Il più importante tra questi è Movie, un nuovo modello di pergola bioclimatica entry-level, che va a presidiare una fascia di mercato oggi non coperta dalla gamma Gibus: presentata al network dei dealer Atelier ad inizio 2023, è stata oggetto di field test tramite una serie di installazioni controllate nel corso dell'anno.

Movie è caratterizzata dalle linee snelle e minimali, di dimensioni idonee alla copertura di spazi outdoor in ambito di medio-piccoli interventi residenziali, e da un posizionamento di prezzo che la rende accessibile ad un pubblico ampio, facendone la porta d'ingresso nel mondo delle pergole bioclimatiche Gibus. Inoltre, il prodotto è caratterizzato da una tecnologia di controllo nativamente connessa, che permette di controllare la pergola tramite l'applicazione dedicata. Il prodotto è stato ufficialmente lanciato sul mercato per la vendita nel mese di febbraio 2024, ed è uno degli elementi su cui l'azienda punta principalmente per il successo in termini di volumi del prossimo periodo.

Leiner ha invece lanciato a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 il nuovo ed innovativo modello della linea dei tetti in vetro, denominato Area Q, esso è caratterizzato dalla forma cubica, l'inclinazione dei vetri di copertura è infatti minima, e mascherata all'interno di un fascione orizzontale. Questa forma moderna e dagli ingombri ridotti, permette vantaggi sia funzionali sia estetici ed è completamente in linea con le attese del mercato contemporaneo.

Fiere ed eventi

Il 2023 si è aperto con due eventi molto importanti per il gruppo a livello internazionale: per primo l'evento Haus Messe di Leiner in febbraio, organizzato all'interno degli spazi aziendali di Horgau e dedicato alla rete dei rivenditori dell'azienda, ha permesso di presentare al mercato le prime novità portate dall'integrazione con Gibus; e nel mese di marzo ha avuto invece luogo l'inaugurazione dello showroom della filiale olandese di Zwolle, che ha visto la partecipazione numerosa di operatori del settore olandesi e belgi.

In autunno Gibus ha poi partecipato alla fiera InOut di Rimini, dedicata al settore dell'ospitalità.

All'inizio del 2024 ha avuto luogo R+T a Stoccarda, l'evento fieristico più importante ed atteso a livello internazionale che mancava da sei anni (l'edizione 2021 era stata cancellata a causa del Covid). Qui per la prima volta il gruppo Gibus ha avuto modo di presentare appieno al mercato, in particolare a quello tedesco, le grandi potenzialità sinergiche date dall'integrazione di Leiner, grazie ad un grande stand di 600 metri quadrati.

Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 31 dicembre 2023 la società detiene n. 37.775 azioni proprie per un valore di carico di 466.694 euro pari al 0,754% del capitale sociale.

Alla data del presente documento la società detiene n. 45.391,00 azioni proprie per un valore di carico di 550.748 euro pari al 0,906% del capitale sociale.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori.

Inoltre, l'“Organismo di Vigilanza” supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del “Modello” ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

Crisi d'impresa

Gibus S.p.a., in qualità di Società Capogruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative e che prevede la predisposizione almeno su base trimestrale della situazione finanziaria di tesoreria *rolling* con orizzonte temporale di dodici mesi successivi e delle informazioni circa i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa definiti dall'art. 3 del Codice della crisi e dell'insolvenza. Sulla base di tale assetto organizzativo non sono emersi eventuali squilibri di natura patrimoniale o economica-finanziaria con riferimento alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività svolta e/o segnali di allarme

Risk management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

Rischi di Mercato

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituti di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 31 dicembre 2023, presenta un saldo negativo di 40.000 migliaia di euro.

Tale esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

Rischio di liquidità

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi relativi ai crediti commerciali

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito. Le vendite vengono effettuate solo a soggetti ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

A partire dal gennaio 2024 si è inoltre adottata una specifica assicurazione dei crediti commerciali per la clientela dei mercati esteri.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

Rischi variazione prezzi delle materie prime

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di "impegno" con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

Rischi di natura legale

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin





Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale					
(importi in euro)					
		31.12.2023	31.12.2022		
Attivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			48.000		177.940
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno			2.047.100		1.383.014
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			4.662.754		4.943.922
5) Avviamento			17.359.245		19.343.159
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			7.366		597.809
7) Altre			37.629		332.865
Totale immobilizzazioni immateriali			24.162.094		26.778.708
II - Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati			7.939.204		8.086.850
2) Impianti e macchinario			4.888.588		4.628.261
3) Attrezzature industriali e commerciali			1.008.206		1.048.696
4) Altri beni			735.983		870.312
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			3.357.606		2.790.456
Totale immobilizzazioni materiali			17.929.587		17.424.574
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in d) bis) altre imprese			10.000		10.000
2) Crediti a) verso imprese controllate			-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie			10.000		10.000
Totale immobilizzazioni			42.101.681		44.213.282
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			11.395.024		13.150.361
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2.996.681		5.672.503
4) Prodotti finiti e merci			730.683		546.221
Totale rimanenze			15.122.389		19.369.085
II - Crediti					
1) Verso clienti			13.007.496		12.358.264
5 bis) Crediti tributari			2.955.396		5.136.852
5 ter) Imposte anticipate			515.860		640.635
5 quater) Verso altri			684.380		645.892
Totale crediti			17.163.132		18.781.643
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			19.475.435		22.400.684
2) Assegni			-		-
3) Denaro e valori in cassa			8.909		10.990
Totale disponibilità liquide			19.484.344		22.411.674
Totale attivo circolante			51.769.864		60.562.403
D) Ratei e risconti attivi			969.403		752.184
Totale attivo			94.840.949		105.527.869

Stato patrimoniale					
(importi in euro)					
		31.12.2023		31.12.2022	
Passivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto					
I	Capitale sociale		6.604.770		6.604.770
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		3.903.120		3.903.120
IV	Riserva legale		1.320.954		1.320.954
V	Riserve statutarie		-		-
VI	Altre riserve, distintamente indicate				
	Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529		12.516.412	
	Varie altre riserve	(3.666.060)	20.424.469	107.453	12.623.865
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		3.708.442		10.304.870
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(466.694)		(235.619)
Totale patrimonio netto di gruppo			35.495.061		34.521.959
Capitale sociale e riserve di terzi			-		-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi			-		-
Totale patrimonio netto di terzi			-		-
Patrimonio netto totale			35.495.061		34.521.959
B) Fondi per rischi e oneri					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.042.370		930.637
2)	Per imposte, anche differite		2.216.959		2.262.742
4)	Altri		342.557		442.033
Totale fondi per rischi e oneri			3.601.886		3.635.411
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			382.388		367.177
D) Debiti					
4)	Debiti verso banche			16.575.122	
		8.443.332			
			40.000.304	28.420.650	44.995.772
6)	Acconti	31.556.972		201.887	665.742
7)	Debiti verso fornitori			13.270.778	
		10.026.282			
			10.026.282	-	13.270.778
12)	Debiti tributari		1.147.637		823.677
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		811.863		804.482
14)	Altri debiti		2.555.422		5.137.846
Totale debiti			54.743.396		65.698.296
E) Ratei e risconti passivi			618.218		1.305.025
Totale passivo			94.840.948		105.527.869

Conto Economico					
(importi in euro)					
		2023		2022	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		91.319.063		83.940.074
2)	Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		(1.361.489)		704.241
5)	Altri ricavi e proventi contributi in conto esercizio altri	200.487 546.258	746.745	153.182 350.594	503.775
	Totale valore della produzione		90.704.319		85.148.091
B)	Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(34.875.286)		(36.539.409)
7)	Per servizi		(18.084.894)		(16.611.730)
8)	Per godimento di beni di terzi		(1.940.226)		(1.259.230)
9)	Per personale:				
	a) salari e stipendi	(14.713.502)		(9.975.745)	
	b) oneri sociali	(3.916.462)		(2.838.496)	
	c) trattamento di fine rapporto	(574.493)		(599.722)	
	e) altri costi	(432.743)	(19.637.201)	(490.195)	(13.904.159)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.556.320)		(1.657.757)	
	b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.879.883)		(1.455.852)	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(29.719)	(5.465.921)	(358.088)	(3.471.697)
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.899.110)		2.303.198
12)	Accantonamenti per rischi		(63.273)		(242.208)
14)	Oneri diversi di gestione		(832.664)		(230.964)
	Totale costi della produzione		(82.798.574)		(69.956.199)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		7.905.745		15.191.892
C)	Proventi ed oneri finanziari				
16)	Altri proventi finanziari:				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-		-
	d) proventi diversi dai precedenti altri	2.984.102	2.984.102	6.084.277	6.084.277
17)	Interessi ed altri oneri finanziari altri	(4.193.435)	(4.193.435)	(3.859.730)	(3.859.730)
17bis)	Utili e perdite su cambi		226		(100)
	Totale proventi ed oneri finanziari		(1.209.107)		2.224.447
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni		-		-
19)	Svalutazioni		-		-
	Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
	Risultato prima delle imposte		6.696.638		17.416.339
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(2.988.196)		(7.111.469)
21)	Utile dell'esercizio		3.708.442		10.304.870
	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		3.708.442		10.304.870
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		-		-

Rendiconto finanziario		
(importi in euro)	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio	3.708.442	10.304.870
Imposte sul reddito pagate	-	(7.006.205)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	3.493	(53.820)
Accantonamenti ai fondi	128.517	965.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.436.203	3.113.609
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(87.493)	(239.173)
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	9.189.162	7.085.014
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.288.549	(3.130.859)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(682.401)	588.651
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.244.496)	(1.505.247)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(217.219)	(166.119)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(686.808)	784.035
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(154.218)	-
Incremento/(Decremento) del TFR	44.486	18.266
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(369.880)	4.449.259
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	(1.021.987)	1.037.986
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	8.167.175	8.123.000
Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti)	(2.428.998)	(3.588.912)
Flussi da disinvestimenti	(3.493)	53.820
Immobilizzazioni immateriali (Flussi da investimenti)	(939.706)	(1.338.788)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (Flussi da investimenti)	-	(5.283.300)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda	-	(29.494.152)
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(3.372.197)	(39.651.332)
Mezzi di terzi Accensioni finanziamenti	10.517.000	42.000.000
(Rimborsi finanziamenti)	(15.512.467)	(5.835.260)
Mezzi propri Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(231.075)	(235.619)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.495.765)	(5.004.404)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(7.722.307)	30.924.712
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	(2.927.329)	(603.620)
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	22.411.673	23.015.293
Variazione della posizione finanziaria netta	(2.927.329)	(603.620)
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	19.484.344	22.411.673

Nota integrativa

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

16 marzo 2023

In data 16 marzo 2023 Gibus Spa ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi 5 milioni di euro denominato “Minibond GIBUS 2023-2030”. Mediocredito Trentino-Alto Adige, nel ruolo di advisor e arranger, ha fornito il supporto legale per gli aspetti formali, normativi e per la predisposizione del Regolamento del prestito, ha gestito l’attivazione della garanzia europea Invest EU - Innovation del Fondo Europeo degli Investimenti e ha fornito l’assistenza fino alla fase finale di emissione del titolo, che è stato sottoscritto interamente dalla banca.

Le nuove risorse finanziarie sono indirizzate al sostegno dei piani di sviluppo e di rafforzamento della presenza di GIBUS nel mercato tedesco.

20 marzo 2023

In data 20 marzo 2023 è avvenuta l’inaugurazione a Zwolle dello showroom della filiale olandese Gibus NL B.V., partecipata al 100%.

Costituita ad agosto 2022 con l’obiettivo di incrementare la presenza del Gruppo in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, la filiale è diretta da management locale e offre un servizio in loco e in lingua locale ai clienti dell’area Dutch.

Lo showroom, realizzato su uno spazio di 270 m², propone un concept espositivo ad elevato contenuto estetico e consente di mostrare le innovazioni tecnologiche, le performance e il design relativi alle diverse soluzioni della gamma GIBUS.

26 aprile 2023

Lancio di “EASY GIBUS ECOBONUS 50%”, strumento con cui Gibus ripristina, in una modalità differente, i vantaggi dello sconto in fattura a supporto dei propri rivenditori – i GIBUS Atelier – e a beneficio dei clienti. L’unicità di questa operazione sta nel fatto di aver creato una sinergia tra credito al consumo e detrazione fiscale, concependo un unico prodotto facilmente fruibile e immediato.

27 aprile 2023

L’Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, deliberando la seguente destinazione dell’utile d’esercizio, pari a euro 14.069.881,46:

- Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;
- Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.

Lo stacco cedola n. 4 sarà il 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2023.

27 aprile 2023

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delibera assembleare assunta in data 27 aprile 2022, a effettuare operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

22 maggio 2023

Stipula di un accordo quadriennale, tra i primi nel suo genere a livello nazionale, con Crédit Agricole Italia per la ri-cessione dei crediti fiscali legati al Superbonus e ad altri bonus edilizi. Obiettivo della partnership è agevolare il mercato della ri-cessione dei crediti fiscali legati al Superbonus.

22 giugno 2023

In occasione della distribuzione dei dividendi e sulla base delle risultanze emerse dal libro Soci, si sono verificate le condizioni previste all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") necessarie affinché la Società possa qualificarsi come "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" ("Emittente Diffuso").

20 dicembre 2023

Equity swap shareholder loan in Gibus Deutschland GmbH

In data 20 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'operazione di equity swap e ha autorizzato quindi il conferimento del credito di finanziamento pari ad un importo di euro 38.038.927,15 alle riserve di capitale di Gibus Deutschland GmbH con effetto dal 21.12.2023 e ha autorizzato a tal fine la sottoscrizione del separato Accordo di Cessione. Con tale operazione si è quindi autorizzato l'accreditamento di tale importo alle riserve di capitale libere di Gibus Deutschland GmbH ai sensi del § 272 (2) n. 4 del Codice commerciale tedesco (HGB).

Nel 2022, Gibus S.p.A. concesse un finanziamento soci di euro 36.841.285,49 a Gibus Deutschland GmbH, la quale ha utilizzato l'importo così concesso per acquistare tutte le quote di Leiner GmbH. Gibus Deutschland GmbH ha chiuso l'esercizio 2022 con un capitale

sociale negativo di euro 739.233,15. Tale circostanza ha comportato la necessità di riflessioni sulle eventuali misure da adottare con riferimento alla società tedesca partecipata dalla Società. Uno strumento molto utilizzato in Germania per società con un capitale sociale negativo è quello del cosiddetto equity swap. Tramite un debt-equity swap, i creditori di una società convertono tutti i loro o parte dei loro crediti in quote della società. Questa operazione migliora la struttura del capitale della società in quanto i crediti vengono eliminati dal bilancio, la società viene sgravata dal pagamento delle rate di mutuo e degli interessi e la quota di capitale aumenta. Al fine di agevolare Gibus Deutschland GmbH nella gestione delle sue attività in Germania, si è quindi ritenuto opportuno procedere con lo swap del finanziamento soci concesso nel 2022, e ammontante ad oggi ad euro 38.038.927,15 (di cui euro 1.197.641,66 a titolo di interessi) trasformandolo in capitale della società.

Nel gestire l'operazione di equity swap si è avvalsa di primari consulenti ognuno per le tematiche di competenza (tematiche fiscali, tematiche societarie, tematiche legate ad operazioni con parti collegate e quelle legate ai regolamenti EGM).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

31 gennaio 2024

All'interno di una ampia strategia di gestione della liquidità finanziaria aziendale a fine gennaio 2024 è stato integralmente rimborsato il finanziamento bancario con Unicredit, sottoscritto a supporto dell'operazione di acquisizione del gruppo Leiner. Il finanziamento originariamente sottoscritto a marzo 2024 per complessivi 5.000 migliaia di euro con durata sette anni, è stato rimborsato per un valore complessivo in linea capitale di 4.549 migliaia di euro.

Allo stesso modo a fine marzo 2024 si procederà ad un Rimborso Anticipato Volontario anche del finanziamento in pool (Crédit Agricole Friuladria - Banca Agente e Deutsche Bank), sottoscritto a supporto dell'acquisizione del gruppo Leiner, per complessivi 5.000 migliaia di euro. Il rimborso anticipato andrà a decurtare la rata "bullet" prevista al 30 marzo 2029 (fine piano).

Questa strategia è stata definita considerando gli attuali valori dei tassi di interesse al fine di poter avere un consistente risparmio in termini di oneri finanziaria già nell'esercizio 2024.



Acquisizione del Gruppo Leiner

Introduzione

Gibus Spa, in data 30 settembre 2022, ha annunciato l'acquisizione strategica del 100% del capitale sociale di Leiner GmbH, posizionandosi tra i principali player europei del settore outdoor design con un fatturato proforma 2022 pari a 111,8 milioni di euro.

Coerentemente con la strategia di crescita per linee esterne, l'operazione consente al Gruppo di consolidare il proprio modello di business e incrementare la penetrazione nei principali mercati europei (Germania e Benelux).

Fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei pressi di Augusta), il Gruppo LEINER è una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, LEINER è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità.

LEINER GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo opera con più di 160 dipendenti e vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Si avvale di una rete distributiva ampia e strutturata composta da circa 700 rivenditori specializzati (che hanno generato l'85% dei ricavi 2021), con i quali ha instaurato rapporti personali e di lunga durata e che servono clienti finali residenziali e commerciali e da un network di dealer affiliati denominato Sunrain Partner dedicato alla vendita verso il canale HORECA. Inoltre, attraverso la controllata Schirmherrschaft Vertriebs, opera vendite dirette ai clienti finali (che hanno generato il

15% dei ricavi 2021 ed evidenziano un trend in forte espansione), esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.

La collaborazione fra le due realtà consentirà l'ottenimento di molteplici sinergie:

- in termini di cross selling sarà possibile integrare le gamme prodotti: LEINER potrà integrare la propria con le pergole bioclimatiche, il sistema brevettato Click Zip, le pergole retrattili sviluppati da GIBUS, mentre GIBUS potrà distribuire attraverso il proprio network i tetti in vetro e altri prodotti strategici sviluppati da LEINER;
- in termini di R&D, fattore chiave di successo per rispondere alla crescente domanda di prodotti dal forte contenuto tecnologico e di design, GIBUS metterà a disposizione il consolidato know-how nei controlli elettronici sviluppato per i sistemi a pergola, mentre il team LEINER potrà apportare la propria esperienza in aree strategiche come, ad esempio, quella dei tetti in vetro;
- in termini di comunicazione e marketing, GIBUS metterà a disposizione di LEINER la propria esperienza e i propri strumenti, al fine di migliorare il posizionamento del brand;
- in termini di software, GIBUS metterà a disposizione di LEINER una serie di strumenti informatici altamente evoluti, come ad esempio il CRM e il configuratore 3D di prodotto, che permetteranno una penetrazione di mercato e un livello di servizio alla clientela ancora più alto;
- in termini di costi, è prevista un'ottimale gestione dei costi di logistica tra Padova e Horgau e sarà possibile incrementare la produttività degli stabilimenti focalizzando la produzione di ciascuno degli stessi su specifiche linee di prodotto. Inoltre, i nuovi volumi generati dal Gruppo permetteranno significative sinergie in termini di acquisti.



Struttura dell'operazione

L'operazione viene realizzata a fronte dei seguenti corrispettivi:

- Euro 31,6 milioni per l'acquisto del 100% del capitale sociale di LEINER GmbH da ZwissSUN GmbH (il "Venditore");
- Euro 5,2 milioni per l'acquisto da Dr. Zwissler Holding AG (titolare del 100% del capitale sociale del Venditore) del Prestito costituito dagli utili non distribuiti per gli esercizi 2021 e gli esercizi precedenti, compresi gli interessi fino alla data (esclusa) del 30 settembre 2022.

Il corrispettivo complessivo, corrisposto il 30 settembre 2022, è stato finanziato per il 25% mediante ricorso a risorse proprie di GIBUS e per il 75% mediante l'accensione di un finanziamento con un pool di primari istituti di credito comprendente Crédit Agricole Friuladria (Banca Agente) e Deutsche Bank.

Era altresì previsto il pagamento di un eventuale *earn out* al raggiungimento di specifici target di EBITDA consolidato normalizzato di LEINER GmbH per l'esercizio 2022. In base ai dati chiusi per l'esercizio 2022, il management GIBUS conferma che i parametri che sbloccano il pagamento dell'*earn out* non sono stati raggiunti.

Con riferimento al finanziamento sopra menzionato è stato previsto un pacchetto di pegni che ha previsto il pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH. Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Inoltre, il contratto di finanziamento prevede un unico covenant finanziario (Posizione finanziaria netta / Ebitda) con un range molto ampio che permette una gestione autonoma del business plan e dei piani strategici di sviluppo.

Purchase Price Allocation

Per *Purchase Price Allocation* si intende il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività di un'entità acquisita. Si effettua in caso di aggregazione aziendale, cioè quando diverse entità si uniscono con conseguente predisposizione di un unico bilancio.

Con riferimento all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner si è adottata la logica del *Purchase method* che consiste nell'assunto che l'acquirente acquista ogni singola attività e prende in carico ogni singola passività della società o dell'azienda acquisita alla data di acquisizione.

Sulla base del *Purchase method*, il prezzo di acquisizione viene posto a confronto con il corrispondente valore del Patrimonio Netto dell'entità oggetto dell'operazione. L'eventuale differenza positiva, verificate le condizioni per la relativa iscrizione, rappresenta l'avviamento.

Qui di seguito si riporta una sintesi del processo di *Purchase Price Allocation*:

Purchase Price Allocation	
Prezzo di acquisizione	31.574
Valore del Patrimonio Netto del Subgruppo Leiner alla data di acquisizione	3.531
Differenziale positivo da allocare	28.043
Terreni e Fabbricati (Horgau)	(3.204)
Marchio "Leiner"	(5.000)
Avviamento	19.839

Il valore attribuito a Terreni e Fabbricati si riferisce al maggior valore derivante, rispetto ai valori netti contabili, da apposita perizia di stima effettuata in data 01 agosto 2022 da una società terza indipendente.

La perizia ha avuto ad oggetto il terreno e il fabbricato siti ad Horgau dove è situata l'attività produttiva principale di Leiner GmbH.

Il periodo di ammortamento di tale differenziale è stato definito in 33 anni.

Il secondo valore attribuito è quello relativo ai marchi di titolarità di Leiner GmbH. Con apposita perizia di stima effettuata a marzo 2023, da parte di una società terza indipendente, è stato quindi definito il valore attribuibile ai già menzionati marchi nel settore dei dispositivi di protezione solare. Tale valore è ammortizzato in 18 anni.

Il valore residuale è stato attribuito tutto ad avviamento con un periodo di ammortamento di dieci anni.

La suddetta allocazione ha comportato anche il calcolo contabile delle relative imposte differite passive, pari a 2.289 migliaia di euro, con iscrizione delle stesse a conto economico e tra i fondi per rischi e oneri.



Struttura e contenuto del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto su base volontaria in quanto la società Gibus S.p.A., è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima redige a sua volta il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell'osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante Gibus S.p.A.

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle

informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

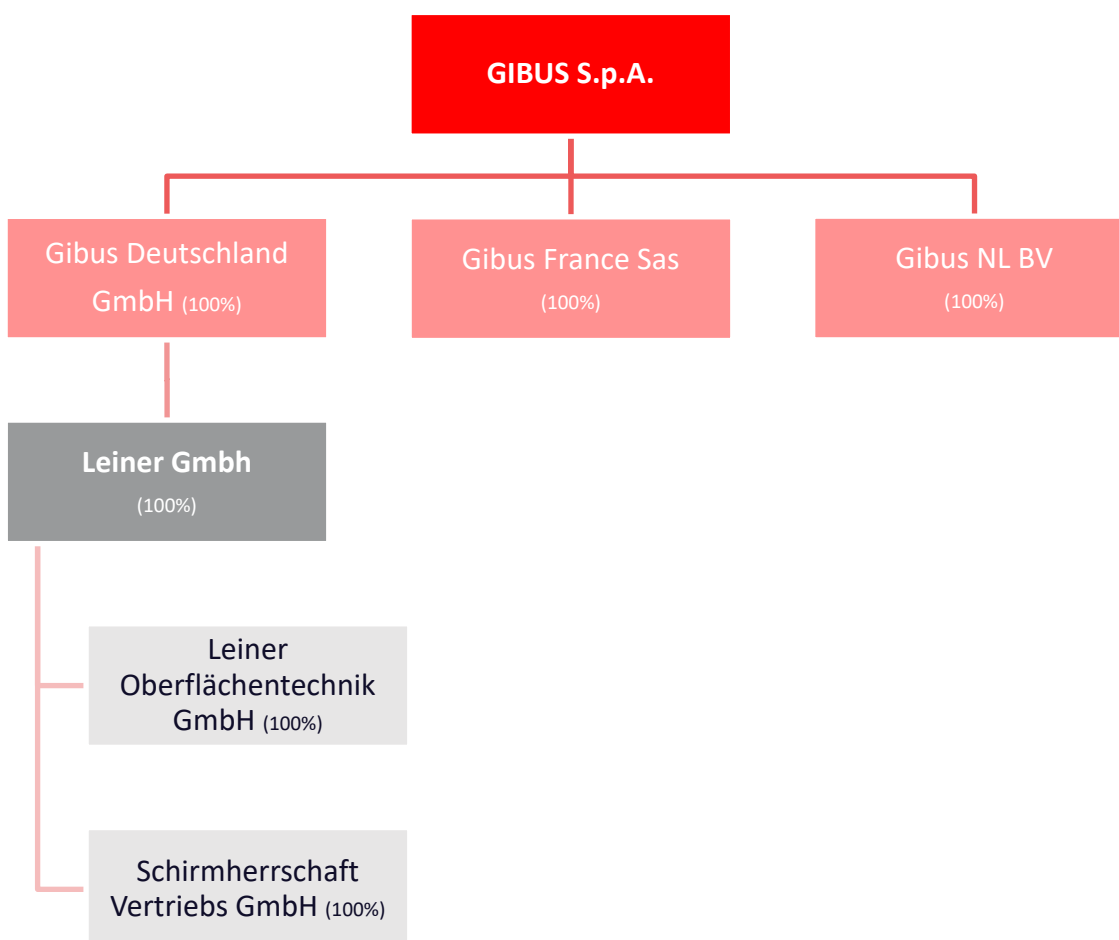
Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorusi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Area di consolidamento

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 è stata costituita la filiale tedesca denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede, ad oggi, in Augsburg Str. 5, 86497 Horgau, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale sul territorio francese denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Con riferimento alla società Gibus France Sas si evidenzia che con data efficacia 31 dicembre 2023 la società è stata formalmente liquidata.

A luglio 2022 è stata costituita la nuova filiale Gibus NL BV, con sede a Popovstraat 4 8013RK Zwolle e capitale sociale interamente versato e detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

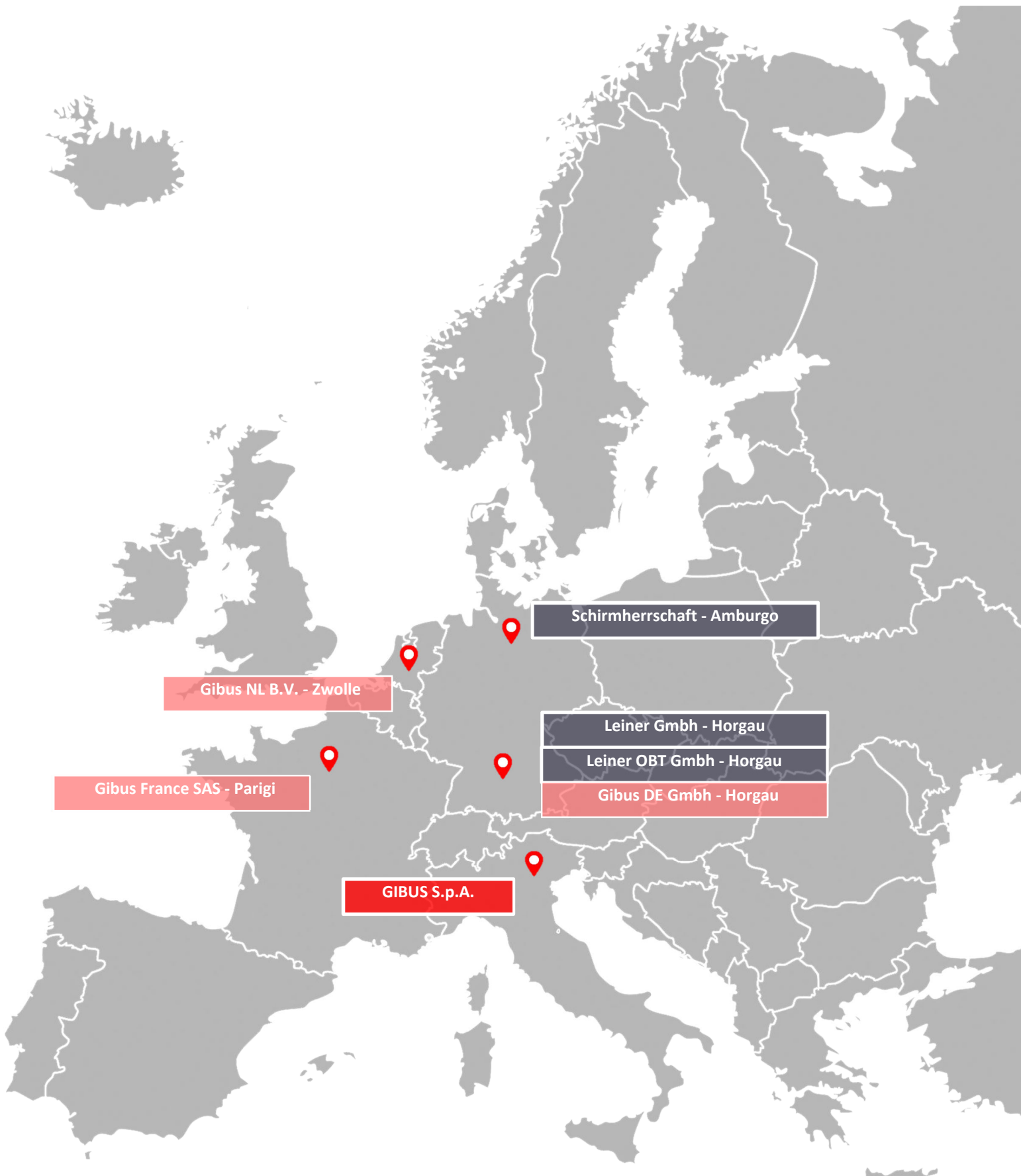
Tutte le società appena descritte fungono da rappresentanze commerciali al fine di incentivare lo sviluppo del business sulle rispettive aree di competenza e per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

Come descritto nei paragrafi precedenti a partire dal 30 settembre 2022 il Gruppo include nel consolidato anche il Gruppo Leiner composto dal Leiner GmbH, Leiner Oberflächentechnik GmbH e Schirmherrschaft Vertriebs GmbH.

Sulla base di quanto sopra riportato al 31 dicembre 2022 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH;
- Gibus France Sas;
- Gibus NL BV;
- Leiner GmbH;
- Leiner Oberflächentechnik GmbH;
- Schirmherrschaft Vertriebs GmbH;

Tutte le società sono detenute al 100%.



Gibus NL B.V. - Zwolle

Gibus France SAS - Parigi

GIBUS S.p.A.

Schirmherrschaft - Amburgo

Leiner GmbH - Horgau

Leiner OBT GmbH - Horgau

Gibus DE GmbH - Horgau

Principi di consolidamento applicati

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91. Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate.

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di

consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Stato patrimoniale				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolidato
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	1.920	-	22.242	24.162
II - Immobilizzazioni materiali	10.795	-	7.135	17.930
III - Immobilizzazioni finanziarie	40.084	-	(40.074)	10
Totale immobilizzazioni	52.798	-	(10.697)	42.102
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	8.598	-	6.524	15.122
II - Crediti	16.004	-	1.159	17.163
IV - Disponibilità liquide	17.679	-	1.805	19.484
Totale attivo circolante	42.281	-	9.489	51.770
D) Ratei e risconti attivi	865	-	105	969
Totale attivo	95.944	-	(1.103)	94.841
Passivo				
A) Patrimonio netto	44.350	-	(8.855)	35.495
B) Fondi per rischi e oneri	1.385	-	2.217	3.602
C) Trattamento di fine rapporto lavoro	382	-	-	382
D) Debiti	49.208	-	5.535	54.743
E) Ratei e risconti passivi	618	-	-	618
Totale passivo	95.944	-	(1.103)	94.841
Conto Economico				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolidato
A) Valore della produzione	67.778	-	22.927	90.704
B) Costi della produzione	(56.089)	-	(26.709)	(82.799)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	11.689	-	(3.783)	7.906
C) Proventi ed oneri finanziari	229	-	(1.438)	(1.209)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.020)	-	32	(2.988)
21) Utile dell'esercizio	8.897	-	(5.189)	3.708

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

Il presente Bilancio Consolidato non include bilanci non redatti in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella

citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 hanno riguardato la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

In data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali ("OIC").

Infine, In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali". Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

In data 4 maggio 2022 sono stati pubblicati Emendamenti ai Principi contabili nazionali conseguenti alla Legge europea 2019-2020 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge 23 dicembre 2021, n. 238)".

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi. Il documento si applica agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024. Sono stati inoltre pubblicati emendamenti agli altri principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore dell'OIC 34.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, e successivi, si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

% di amm.to

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Avviamento. Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l'avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, l'extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia

richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento è determinato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento è ammortizzato entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 o sulla base della sua vita utile stimata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In ogni caso la vita utile dell'avviamento non supera i 20 anni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile

relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza

dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Impairment test

A seguito dei risultati negativi della partecipata Leiner GmbH si è ritenuto opportuno assoggettare ad impairment test l'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Leiner avvenuta nel 2022.

In ossequio al principio contabile nazionale OIC 9, le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, sono state riviste basandosi sulle ultime stime disponibili (indicate nei Piani Industriali e/o budget), opportunamente riesaminate sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e in grado di rappresentare ad oggi la migliore stima delle condizioni economiche future attese e svolgendo analisi di sensitività anche in merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico e sanitario sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Il test di *impairment* sull'avviamento, che al 31 dicembre 2023 ammonta ad 17.359 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 il valore dell'avviamento era pari ad 19.343 migliaia di euro, diminuito per effetto dell'ammortamento), è stato effettuato sulla base della metodologia *Discounted Cash Flow*, utilizzando un WACC pari a 8,1%.

Il metodo è stato sviluppato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano industriale che riflette la migliore stima dei principali sviluppi macroeconomici ed economici che potrebbero influenzare l'attività del Gruppo.

Sulla base degli elementi sopra descritte non sono risultate necessarie rettifiche di valore.



Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2023 presentano un saldo di 24.162 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1	B.I.3	B.I.4	B.I.5	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	889.702	4.647.723	5.065.931	19.839.137	597.809	2.599.473	33.639.775
Fondi ammortamento	(711.761)	(3.264.710)	(122.009)	(495.978)	-	(2.266.607)	(6.861.066)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	177.941	1.383.013	4.943.922	19.343.159	597.809	332.866	26.778.709
Variazioni dell'esercizio:							
Incrementi per acquisizioni	60.000	823.549	-	-	56.673	-	940.223
Riclassifiche	-	647.116	-	-	(647.116)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(66.114)	-	-	-	-	(66.114)
Ammortamento relativo a decrementi	-	66.114	-	-	-	-	66.114
Ammortamento dell'esercizio	(189.940)	(806.579)	(3.390)	-	-	(295.236)	(1.295.146)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(129.940)	664.087	(3.390)	-	(590.443)	(295.236)	(354.923)
Scritture di consolidamento							
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(277.778)	(1.983.914)	-	-	(2.261.691)
Saldo netto	-	-	(277.778)	(1.983.914)	-	-	(2.261.691)
Costo originario	949.702	6.052.275	5.065.931	19.839.137	7.366	2.599.473	34.513.884
Fondi ammortamento	(901.702)	(4.005.175)	(403.177)	(2.479.892)	-	(2.561.843)	(10.351.789)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2023	48.000	2.047.099	4.662.754	17.359.245	7.366	37.630	24.162.095

B.I.1) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglieva i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni. Ad oggi tali costi risultano integralmente ammortizzati.

Nel corso del 2023 sono stati contabilizzati costi per 60 migliaia di euro per costi dedicati ad ampliare la struttura societaria e per incrementare la capacità operativa dell'azienda.

B.1.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 2.047 migliaia di euro e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni e giroconti per complessivi 1.471 migliaia di euro si riferiscono principalmente IT quali

- sviluppo del configuratore di prodotto lanciato nel corso del 2023;
- sviluppo del CRM;
- sviluppo di un ampio progetto di efficientamento e digitalizzazione dei processi oltre che della gestione documentale sia interna che verso i clienti;
- realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management). Tale investimento ha lo scopo di elevare i livelli di efficienza produttiva e fare in modo che persone, processi e macchinari operino in modo coordinato: ottimizzazione di macchinari, inventario, esecuzione dei processi e gestione del personale operante sulla base di obiettivi strategici come la riduzione dei costi, il controllo della qualità ed il miglioramento continuo nelle varie aree di riferimento.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.1.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto di 4.663 migliaia di euro è rappresentato principalmente da spese collegate ai marchi. In particolare, qui sono confluite le scritture di consolidamento relative al valore dei marchi acquisiti con l'acquisizione del Gruppo Leiner a seguito della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

B.1.5) Avviamento

Il saldo netto pari a 17.359 migliaia di euro corrisponde all'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione del Gruppo Leiner a seguito della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

B.1.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento dell'esercizio per 647 migliaia di euro è relativo all'avvio dei progetti di digitalizzazione capitalizzati nella categoria "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno".

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce accoglie principalmente "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2023 presentano un saldo di 17.930 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	11.487.005	12.676.286	5.076.773	2.959.703	2.790.456	34.990.224
Fondi ammortamento	(3.400.155)	(8.048.026)	(4.028.077)	(2.089.392)	-	(17.565.650)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	8.086.849	4.628.260	1.048.697	870.311	2.790.456	17.424.573
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	7.435	1.098.588	216.846	169.624	912.016	2.404.509
Riclassifiche	39.265	250.634	54.967	-	(344.866)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(103.381)	(5.526)	(68.832)	-	(177.739)
Ammortamento relativo a decrementi	-	59.576	5.229	68.832	-	133.637
Ammortamento dell'esercizio	(97.257)	(970.778)	(312.006)	(279.856)	-	(1.659.897)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(50.558)	334.639	(40.491)	(110.232)	567.150	700.509
Leasing finanziari e scritture di consolidamento						
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(97.088)	(74.312)	-	(24.096)	-	(195.496)
Saldo netto	(97.088)	(74.312)	-	(24.096)	-	(195.496)
Costo originario	11.533.704	13.922.127	5.343.060	3.060.495	3.357.607	37.216.993
Fondi ammortamento	(3.594.501)	(9.033.539)	(4.334.854)	(2.324.512)	-	(19.287.406)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2023	7.939.204	4.888.588	1.008.206	735.983	3.357.607	17.929.587

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale di Gibus S.p.A.;
- il valore del terreno e del fabbricato in cui è locata la sede principale di Leiner GmbH presso Horgau. Anche in questo caso si evidenzia che qui è confluita parte dell'allocazione della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 4.889 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 1.349 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 44 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 1.008 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione sia dei plant produttivi di Gibus Spa che di Leiner GmbH nelle sedi di Horgau e Dinkelscherben.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 736 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 170 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

B.II.5) Immobilizzazione in corso e acconti

La voce, pari a 3.358 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle spese iniziali sostenute per la realizzazione della nuova sede aziendale.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 187 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo e la controllata Leiner GmbH hanno in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 15.122 migliaia di euro contro 19.369 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 4.247 migliaia di euro.

La diminuzione significativa deriva dall'adozione di strategie e processi atti a efficientare la rotazione e la gestione delle giacenze di magazzino.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	31.12.2023
Materie prime	14.595.094	12.713.352
Fondo obsolescenza materie prime	(1.444.732)	(1.318.328)
Materie prime	13.150.361	11.395.024
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	5.701.869	3.117.209
Prodotti finiti e merci	565.910	743.762
Fondo svalutazione prodotti finiti	(49.055)	(133.607)
Prodotti finiti e merci	516.855	610.155
Totale	19.369.085	15.122.389

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo obsolescenza materie prime	1.493.787	207.550	-	(249.402)	1.451.935
Totale	1.493.787	207.550	-	(249.402)	1.451.935

C.II) Crediti

Ammontano a 17.163 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.358.264	649.232	13.007.496	13.007.496	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.136.852	(2.181.456)	2.955.396	2.955.396	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	640.635	(124.776)	515.860			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	645.892	38.489	684.380	684.380	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.781.643	(1.618.511)	17.163.132			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.286.608	1.693.412	27.476	13.007.496
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.955.396	-	-	2.955.396
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	515.860	-	-	515.860
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	684.380	-	-	684.380
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.442.244	1.693.412	27.476	17.163.132

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 13.007 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti verso clienti	13.611.314	13.988.215
Clienti c/fatture da emettere	4.917	3.903
Clienti c/note di accredito da emettere	(244.514)	(168.267)
Fondo svalutazione crediti	(1.013.452)	(816.356)
Totale	12.358.264	13.007.496

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	1.013.452	74.036	(230.265)	(40.867)	816.356
Totale	1.013.452	74.036	(230.265)	(40.867)	816.356

Si evidenzia che di tale fondo, 64 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la

restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 2.955 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti tributari esercizio in corso	42.860	2.731.887
Crediti per IVA	21.045	-
Altri crediti tributari	5.072.948	223.509
Totale	5.136.852	2.955.396

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 516 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

2023					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	663.320	24,0%	159.197	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	1.093.830	24,0%	262.519	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	300.000	24,0%	72.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	79.268	24,0%	19.024	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	42.557	24,0%	10.214	3,9%	-
Totale	2.178.976		522.954		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Altre differenze temporanee deducibili	(644)	24,0%	(155)	3,9%	-
Totale	(644)		(155)		-
Scritture di consolidamento	28.917	24,0%	(6.940)	3,9%	-
Totale imposte anticipate nette	2.207.248		515.860		-
2022					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	783.313	24,0%	187.995	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	1.336.622	24,0%	320.789	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	300.000	24,0%	72.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	(79.268)	24,0%	20.027	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	142.033	24,0%	34.088	3,9%	-
Totale	2.645.415		634.900		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Plusvalenze rateizzate	-	24,0%	-	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(782)	24,0%	(188)	3,9%	-
Totale	(782)		(188)		-
Scritture di consolidamento	24.680	24,0%	5.923	3,9%	-
Totale imposte anticipate nette	2.669.313		640.635		-

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 684 migliaia di euro contro 646 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti verso dipendenti	36.591	20.030
Depositi cauzionali	123.301	97.170
Anticipi a fornitori	117.904	57.804
Altri crediti	368.096	509.377
Totale	645.892	684.380

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente dal credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 19.484 migliaia di euro contro 22.412 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 2.927 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Depositi bancari e postali	22.400.684	19.475.435
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	10.990	8.909
Totale	22.411.674	19.484.344

D) Ratei e risconti

Ammontano a 969 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Ratei attivi	89	19
Risconti attivi	752.095	969.384
Totale	752.184	969.403

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2022	31.12.2023
Assicurazioni	31.350	22.830
Canoni di locazione	19.948	12.631
Altri canoni	315.172	448.570
Oneri su finanziamenti	1.713	12.881
Altri	383.912	472.473
Totale	752.095	969.384

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.



Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea del 27 aprile 2023 che ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ha deliberato la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 14.069.881,46:
 - Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;
 - Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back".

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 20.424 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2023
Riserva straordinaria o facoltativa	12.516.412	24.090.529
Varie altre riserve	107.453	(3.666.060)
Totale	12.623.865	20.424.469

Tra le “varie altre riserve” sono iscritte le differenze da consolidamento.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta 467 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell’esercizio, è pari a 35.495 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2021	6.604.770	3.903.120	725.171	4.114.412	41.045	-	-	14.004.159	29.392.677
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.004.404)	(5.004.404)
Altre destinazioni	-	-	595.783	8.402.000	-	-	-	(8.997.783)	-
Altre variazioni:									
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(235.619)	-	(235.619)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	66.408	-	-	(3.766.984)	(3.700.576)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.069.881	14.069.881
Saldi al 31.12.2022	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	107.453	-	(235.619)	10.304.870	34.521.959
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.495.765)	(2.495.765)
Altre destinazioni	-	-	-	11.574.117	-	-	-	(11.574.117)	-
Altre variazioni:									
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(231.075)	-	(231.075)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(3.773.513)	-	-	(1.421.979)	(5.195.491)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	8.895.433	8.895.433
Saldi al 31.12.2023	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	(3.666.060)	-	(466.694)	3.708.442	35.495.060

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto Consolidato									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi Gibus S.p.A.	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	-	-	(466.694)	8.897.404	44.350.084
Consolidamento società gruppo									
Gibus France Sas					16.164			(5.915)	10.249
Gibus Deutschland GmbH					(764.233)			(2.764.516)	(3.528.749)
Gibus NL BV					(2.381)			39.193	36.812
Subgroup Leiner (inclusa PPA allocation)					(2.947.211)			(2.600.899)	(5.548.111)
Scritture di consolidamento					31.601			143.175	174.776
Saldi Gruppo Gibus Consolidato	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	(3.666.060)	-	(466.694)	3.708.442	35.495.061

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV Riserva legale	1.320.954	U	B	1.320.954	-	-
A.VI Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529	U	A, B, C	24.090.529	-	-
Varie altre riserve	(3.666.060)	n.a.	-	-	-	-
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie	(466.694)	n.a.	-	-	-	-
	31.786.619			29.314.603	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale

U: Riserva di utili

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.602 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 1.042 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	269.600	65.500	-	-	335.100
Fondo risoluzione rapporto agenti	661.037	86.537	(22.500)	(17.804)	707.270
Totale	930.637	152.037	(22.500)	(17.804)	1.042.370

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.2) Per imposte, anche differite

Ammontano a 2.217 migliaia di euro.

L'importo è costituito integralmente dagli effetti fiscali delle scritture di consolidamento ed in particolare dalle imposte differite calcolate sulle scritture di consolidamento derivanti dalla *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

B.4) Altri

Ammontano a 343 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	300.000	-	-	-	300.000
Altri fondi	142.033	55.868	(131.718)	(23.625)	42.557
Totale	442.033	55.868	(131.718)	(23.625)	342.557

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso 2023, in continuità con l'iniziativa adottata anche negli anni precedenti, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2023 e del 2024. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 382 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	367.177
Erogazioni per cessazione rapporto	68.825
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(24.339)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(427.228)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	397.953
Fondo finale al 31.12.2023	382.388

D) Debiti

Ammontano a 54.743 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	44.995.772	(4.995.467)	40.000.304	8.443.332	22.264.600	9.292.372
Acconti	665.742	(463.855)	201.887	201.887	-	-
Debiti verso fornitori	13.270.778	(3.244.496)	10.026.282	10.026.282	-	-
Debiti tributari	823.677	323.960	1.147.637	1.147.637	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.482	7.381	811.863	811.863	-	-
Altri debiti	5.137.846	(2.582.423)	2.555.422	2.555.422	-	-
Totale debiti	65.698.296	(10.954.900)	54.743.396	23.186.424	22.264.600	9.292.372

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	36.548.398	3.451.906	-	40.000.304
Acconti	(219.080)	420.967	-	201.887
Debiti verso fornitori	9.901.673	124.609	-	10.026.282
Debiti tributari	118.548	1.029.090	-	1.147.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772.310	39.553	-	811.863
Altri debiti	1.587.188	968.234	-	2.555.422
Totale debiti	48.709.037	6.034.359	-	54.743.396

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 40.000 migliaia di euro contro 44.996 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 4.995 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	16.575.122	8.443.332
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	28.420.650	31.556.972
Finanziamenti senza garanzia	44.995.772	40.000.304

L'esposizione finanziaria è principalmente legata all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner oltre che a finanziamenti chirografari a supporto del piano strategico ordinario e del capitale circolante netto.

A supporto dell'operazione di acquisizione sono stati ottenuti finanziamenti per 30.000 migliaia, come già descritto in precedenza, e hanno previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza nel 2029.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 202 migliaia di euro contro 665 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 10.026 migliaia di euro contro 13.271 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso fornitori	12.019.669	8.571.375
Note di credito da ricevere	(155.641)	(55.370)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.406.751	1.510.277
Totale	13.270.778	10.026.282

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 1.148 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso e dai debiti IVA.

	31.12.2022	31.12.2023
Debito per imposte dirette	465.296	-
Debito per IVA	39.249	860.864
Erario conto ritenute dipendenti	269.224	249.910
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	49.908	35.470
Altri debiti tributari	-	1.393
Totale	823.677	1.147.637

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 812 migliaia di euro contro 804 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2022	31.12.2023
Debito verso INPS	667.857	674.091
Debito verso INAIL	2.547	-
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	134.079	137.773
Totale	804.482	811.863

D.14) Altri debiti

Ammontano a 2.555 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso dipendenti	2.528.166	1.859.792
Debiti verso amministratori	59.282	40.939
Altri debiti	2.550.397	654.691
Totale	5.137.846	2.555.422

All'interno della voce Altri debiti era incluso il debito verso il precedente azionista del Gruppo Leiner, come parte conclusiva del saldo del corrispettivo definito nella transazione, integralmente saldato nel corso del mese di gennaio 2023.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 618 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2022	31.12.2023
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	14.890	-
Assicurazioni	-	-
Costi di consulenza	833	874
Costi per utenze	-	-
Manutenzioni	-	-
Oneri finanziari	816.527	107.149
Altri ratei e risconti passivi	472.776	510.194
Totale	1.305.025	618.218

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) e successive integrazioni / modifiche.



Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	5.836.552	(28.420.650)	(22.584.097)
(Aumento)/riduzione	5.204.460	(3.136.323)	2.068.137
Posizione finanziaria netta finale	11.041.012	(31.556.972)	(20.515.960)

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2022			31.12.2023		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	22.400.684	-	22.400.684	19.475.435	-	19.475.435
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	10.990	-	10.990	8.909	-	8.909
	22.411.674	-	22.411.674	19.484.344	-	19.484.344
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(16.575.122)	(28.420.650)	(44.995.772)	(8.443.332)	(31.556.972)	(40.000.304)
	(16.575.122)	(28.420.650)	(44.995.772)	(8.443.332)	(31.556.972)	(40.000.304)
Posizione finanziaria netta	5.836.552	(28.420.650)	(22.584.097)	11.041.012	(31.556.972)	(20.515.960)
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(113.175)	(219.230)	(332.405)	(67.178)	(149.365)	(216.543)
	(113.175)	(219.230)	(332.405)	(67.178)	(149.365)	(216.543)
Posizione finanziaria netta	5.723.377	(28.639.879)	(22.916.502)	10.973.834	(31.706.337)	(20.732.503)

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 91.319 migliaia di euro contro 83.940 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 7.379 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2022		2023	
Italia	62.090.374	74,0%	51.038.333	55,9%
Europa (UE)	20.305.219	24,2%	37.672.782	41,3%
Totale Europa	82.395.593	98,2%	88.711.115	97,1%
Altri paesi	1.544.481	1,8%	2.607.949	2,9%
Totale prodotti e servizi	83.940.074	100,0%	91.319.064	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 747 migliaia di euro così composti:

	2022	2023
Plusvalenze	54.852	12.609
Sopravvenienze attive	96.506	83.717
Recupero spese e rimborsi vari	167.137	282.281
Contributi e ricavi da crediti imposta	162.896	226.053
Ricavi diversi	22.385	142.084
Totale	503.775	746.745

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 34.875 migliaia di euro, così composti:

	2022	2023
Acquisti prodotti finiti	425.000	1.347.030
Acquisti materiali di consumo	251.719	291.990
Acquisti materie prime e semilavorati	35.549.063	32.940.095
Trasporti e costi accessori	313.628	296.172
Totale	36.539.409	34.875.286

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 18.085 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2022	2023
Costi industriali e ricerca e sviluppo	6.128.193	6.399.649
Costi commerciali e marketing	6.635.016	7.665.460
Costi generali e amministrativi	3.848.521	4.019.785
Totale	16.611.730	18.084.894

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 1.940 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2022	2023
Affitti	101.447	374.404
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	1.157.783	1.565.822
Totale	1.259.230	1.940.226

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 19.637 migliaia di euro e sono così composti:

	2022	2023
Salari e stipendi	9.975.745	14.713.502
Oneri sociali	2.838.496	3.916.462
Trattamento di fine rapporto	599.722	574.493
Altri costi del personale	490.195	432.743
Totale	13.904.159	19.637.201

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 5.466 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	1.657.757	3.556.320
Immobilizzazioni materiali	1.455.852	1.879.883
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	358.088	29.719
Totale	3.471.697	5.465.921

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 63 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 833 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2022	2023
Sopravvenienze passive	26.363	10.464
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	96.213	219.624
Quote e contributi associativi	26.471	54.978
Minusvalenze su cessione cespiti	1.033	16.102
Altri oneri	80.884	531.496
Totale	230.964	832.664

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 1.209 migliaia di euro, relativi a:

	2022	2023
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	8.861	388.987
Altri interessi attivi	1.347	3.189
Altri proventi finanziari	6.074.069	2.591.926
C.16) Altri proventi finanziari	6.084.277	2.984.102
Interessi passivi su finanziamenti	(504.120)	(1.882.809)
Sconti su pagamenti	(50.743)	(35.154)
Interessi passivi bancari e postali	(3.300.887)	(2.274.512)
Altri interessi passivi	(3.981)	(960)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.859.730)	(4.193.435)
Differenze di cambio attive	56	258
Differenze di cambio passive	(156)	(32)
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	(100)	226
Totale	2.224.447	(1.209.107)

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2022	2023
Imposte correnti	5.530.148	3.204.651
Altre imposte sul reddito d'esercizio	(20.760)	65.420
Imposte relative ad esercizi precedenti	(498.354)	(296.105)
Imposte anticipate e differite	2.100.434	14.230
Totale	7.111.469	2.988.196

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico della società controllante Gibus S.p.A.

IRES				
	2022		2023	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	19.379.879		11.917.863	
Onere fiscale teorico	24,0%	4.651.171	24,0%	2.860.287
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
- imposte pagate competenza anno successivo	789		782	
Totale	789		782	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	315.584		-	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	100.000		-	
- svalutazione rimanenze magazzino	430.532		-	
- accantonamento a altri fondi	57.618		55.868	
Totale	903.734		55.868	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.982)		(119.993)	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	-		(242.792)	
- utilizzo fondo indennità suppletiva clientela agenti	(8.788)		(4.179)	
- altre voci	(256.158)		(172.675)	
Totale	(267.928)		(539.639)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
- IMU	30.387		30.387	
- spese autovetture	142.714		131.705	
- sopravvenienze passive	26.363		10.464	
- spese telefoniche	20.928		22.204	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		-	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	-		-	
- costi indeducibili	50.498		74.714	
- deduzione IRAP	-		-	
- crediti d'imposta	(98.295)		(186.641)	
- quota super / iper ammortamento	(337.510)		(297.973)	
- plusvalenze	-		-	
- altre variazioni in diminuzione	(36.127)		(34.143)	
- effetto ACE e super ACE	-		-	
- agevolazione Patent Box	-		-	
Totale	(180.895)		(249.283)	
Imponibile IRES	19.835.579		11.185.591	
IRES corrente per l'esercizio	24,0%	4.760.539	24,0%	2.684.542

IRAP				
	2022		2023	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	28.686.324		22.842.286	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
- quota interessi canoni leasing	1.066		130	
- IMU	30.387		30.387	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	797.481		806.064	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		-	
- altre voci	628		102.688	
Totale	849.709		939.269	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:				
- crediti d'imposta	(98.295)		(186.641)	
- agevolazione Patent Box	-		-	
- altre voci	(7.909)		-	
Totale	(106.204)		(186.641)	
Totale	29.429.829		23.594.914	
Onere fiscale teorico %	3,9%	1.147.763	3,9%	920.202
Deduzioni:				
- INAIL, Contributi previdenziali, Spese per apprendisti, Costo dipendenti a tempo indeterminato	(9.912.233)		(10.258.796)	
Totale	(9.912.233)		(10.258.796)	
Imponibile IRAP	19.517.596		13.336.118	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	761.186	3,9%	520.109



Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e fino a scadenza del finanziamento.

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2022	31.12.2023
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	1.375.767	1.095.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	8.826	308.247
Totale	1.384.593	1.404.014

Tra gli “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” sono incluse le fidejussioni concesse al Comune di Teolo a garanzia di obblighi derivanti da permessi a costruire nell’ambito del progetto di costruzione della nuova sede sociale e operativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

La società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da Gibus S.p.A. direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale in seguito alla ammissione degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura è stata predisposta sulla base dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni (il Regolamento 17221/2010).

Sulla base della stessa procedura la società ha istituito un Comitato Parti Correlate composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di volta in volta in carica.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 11.134,54 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2023;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle diverse normative di riferimento compensati nell'anno per 205.376 euro;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo utilizzati in compensazione nell'anno per 52.415,14 euro;
- Agevolazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successive modifiche, prevedendo un regime agevolativo opzionale connesso alle spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali e disegni e modelli giuridicamente tutelati, così detto Patent Box, per una complessiva defiscalizzazione per 253.439 euro;
- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore compensati nell'anno per 47.033 euro;

Di seguito si riporta un estratto dal Registro Nazionale Aiuti di Stato per una maggiore completezza di informazione:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Regione Concessione
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	11743488	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	07/04/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	15985220	Generare ed aumentare le competenze del gruppo di lavoro strutturando i processi aziendali	18/09/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	16146690	CARE Competences and Abilities for Reskilling Empowerment	02/11/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	10393329	Generare ed aumentare le competenze del gruppo di lavoro strutturando i processi aziendali	08/02/2023 Veneto
22076	SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti	9861853	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	26/11/2022 Veneto
10373		Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Regime di aiuti	9177647	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	22/07/2022 Veneto
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	Regime di aiuti	8144373	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	28/02/2022 Veneto
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	6969786	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	27/11/2021 Veneto
15884	SA.57717	GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18	Regime di aiuti	5324140	Garanzia Del Fondo Su Sezione Speciale Articolo 56 Di 17 Marzo 2020 N.18	11/05/2021 Veneto
2212		Intervento agevolativo in favore delle micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei disegni e dei modelli (DISEGNI+)	Regime di aiuti	4896112	Disegni+4 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione di disegni e modelli	25/02/2021 Veneto
8689		RV DGR 455 2018. Obiettivo Reimpiego. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale – Modalità a sportello – Anno 2018". Legge n. 236 del 19 luglio 1993.	Regime di aiuti	2121142	Moving to new environment: percorsi di reimpiego occupazionale	29/06/2020 Veneto
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	1728571	QUOTAZIONE PMI	04/05/2020 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	823564	AVT/144/16 - ATTO - Azioni Territoriali: Training e Opportunità	29/01/2019 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	815181	CInTI - Competenze e Innovazione per il Tessuto Industriale	29/01/2019 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	185888	AVT/038C/15 - TAG - Training e Aggiornamento per la Competitivit?	21/12/2017 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	168449	AVT/086A/15 - ASTRO - Azioni di Supporto e Training: Opportunit? per le aziende	14/12/2017 Veneto

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2023.

	2022	2023
Quadri / Dirigenti	15	24
Impiegati	111	168
Operai	170	225
Totale	255	417

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 57 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la

società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Saccolongo – Via Luigi Einaudi 35 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Saccolongo, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



La presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Gibus S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gibus (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Gibus S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gibus S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali



carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio